IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 337. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 7 Dicembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'inchiesta sulla marina.

La storia è nota. Nel giugno furono presentate alla Camera alcune proposte per una inchiesta parlamentare sulla Marina. L'on. Zanardelli le respinse, dichiarando che il Governo avrebbe provveduto a fare la più completa luce e fu nominata una Commissione Reale col mandato di compiere una inchiesta governativa.

Nell'inaugurare i lavori l'on. Zanardelli dichiarò che, ove la Commissione avesse riconosciuta la necessità di avere poteri giudiziari, il Governo non avrebbe esitato a chiederli al Parlamento.

Nella sua ultima seduta infatti la Commissione deliberò di chiedere questi poteri, e l'on. Franchetti, che in giugno aveva presentata una proposta d'inchiesta parlamentare, ha colta l'occasione per proporre coi pieni poteri che alla Commissione Reale fossero aggiunti altri otto membri, da nominarsi quattro per ciascuna delle due Assemblee legislative.

Con questo temperamento si vorrebbe a dare una soddisfazione ai fautori dell'inchiesta parlamentare e così l'inchiesta stessa potrebbe procedere nel suo delicato incarico con maggiore speditezza, correttta non solo dalla maggioranza della Camera, che respinse in giugno l'inchiesta parlamentare, ma dal consenso della quasi totalità delle due Camere.

Gli Uffici della Camera hanno difatti fatto buon viso al progetto Franchetti, il quale, accolto dal Governo, sara certamente approvato dalle due Assemblee legislative.

In seguito a ciò, la Commissione Reale per un sentimento di delicatezza verso il Governo ha creduto di rassegnare le dimissioni per lasciare al Ministero ampia libertà di modificare se crede la composizione della Commissione Reale o l'ufficio di presidenza in seguito alla nomina degli otto membri eletti dalle due assemblee.

Se non che a questo atto facilmente comprensibile, da coloro che ogni sera vanno a letto segnando una crisi, vien data una interpretazione tutta diversa.

A che nominare, così dicono, altri otto Commissari parlamentari, quando la Commissione Reale non esiste più, avendola il Ministero *suicidata?*

Chi l'ha detto che non esiste più? Fino a che le dimissioni non siano accettate, come non lo saranno, giacchè per eguale sentimento di delicatezza il Ministero pregherà i dimissionari a mantenere ciascuno il loro ufficio, ossia fino a che resta in vigore il R. Decreto che autorizza l'inchiesta amministrativa, la Commissione Reale esiste.

E perchè dovrebbe essa semplicemente esautorata dall'aggiunta di altri otto membri eletti dalle due Camere, quando essa conserva il suo carattere di Commissione Reale?

Il perchè è chiaro. Si vuol tentare l'esumazione dell'inchiesta parlamentare, non già nell'interesse o per il prestigio della Marina, come si vuol far credere, ma per dare una nuova battaglia nel vuoto.

E siccome si trovano sempre di fronte allo scoglio, che per l'art. 56 dello Statuto e 53 del Reg. della Camera la proposta dell'inchiesta parlamentare non può essere ripresentata nella sessione, perchè respinta, ricorrono ai cavilli, dicendo che quelle disposizioni non vanno interpretate alla lettera, ma nello spirito (anidro) e che nel caso attuale la proposta per l'inchiesta parlamentare può essere ripresentata, giacchè fu respinta soltanto la presa in considerazione!

Ma queste sono burlette. La proposta Franchetti del giugno, che servì di base al discorso dell'on. Sonnino, era un progetto di legge vero e proprio, al quale avevano aderito tutti i fautori dell'inchiesta parlamentare.

Ora siccome la Camera respinse la proposta, rifiutando di prenderla in considerazione, è chiaro non può più essere ripresentata nella sessione.

Si può fare dello spirito finchè si vuole, portando dei paragoni anemi, come quello che portava l'altra sera il *Giornale d'Italia*, ma la lettera e lo spirito dello Statuto e del Reg. della Camera sono troppo chiari.

Art. 56 (Statuto). Se un progetto di legge è stato respinto da uno dei tre poteri legislativi, non potrà più essere riprodotto nella stessa Sessione.

Art. 53 (Reg. Camera). Una proposta respinta dalla Camera non può essere ripresentata per tutta la Sessione.

Non basta. Il Regolamento della Camera va più in là, ossia pareggia le semplici *mozioni* alle proposte di legge, quando dice:

Art. 128. Gli articoli 90 e 91 si applicano alla discussione delle mozioni.

Ed invero, quando lo stesso autore della proposta per l'inchiesta parlamentare, on. Franchetti, riconosce che non è più possibile ripresentarla e ricorre ad un temperamento conciliativo col nuovo progetto di legge, che soddisfa i fautori dell'inchiesta parlamentare, crescendo autorità e prestigio alla Commissione Reale, che cosa si va cavillando?

Per queste considerazioni, che non sono cavilli, ma ragioni positive, la Camera e il Senato approveranno certamente il progetto Franchetti per definire una buona volta nel miglior modo e nell'interesse vero della marina, questa spinosa e delicata questione.

Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles**, 6. — Il Re ha ricevuto in udienza solenne il nuovo ministro d'Italia, conte De Sonnaz, che gli ha presentato le credenziali.

(S) **Pietroburgo**, 6 — Secondo una corrispondenza privata, il prof. Demetrio fu chiamato a consulto presso il ministro delle finanze Pleske.

Il consigliere privato Romanoff, aggiunto del ministro, fu incaricato dell'*interim* del ministero delle finanze.

Vienna, 6, ore 11.30 — Secondo una notizia alla *N. Fr. Presse* da Copenaghen, nei circoli bene informati si affermerebbe che il lungo congedo accordato al Ministro russo della Corte presso quel Regno per motivi di salute, preludierebbe al suo ritiro definitivo. E si aggiunge che l'ex Ministro delle finanze, Witte, attualmente Presidente dei Ministri, abbia di nuovo conquistato il favore dell'Imperatore.

Parigi, 6 — L'*Eclair* ha dà Roma che, in una conversazione avuta con un suo collaboratore, l'ambasciatore di Russia Nelidoff avrebbe dichiarato che la sua nomina ad ambasciatore a Parigi è definitiva e non provvisoria.

Parigi, 6. — La stato della Principessa Matilde è leggermente migliorato.

La salute dell'imperatore Guglielmo

Berlino, 6, ore 1,52 — I ministri che ogni giorno si recano a rapporto dall'Imperatore le molte persone che assistono alle *soirées* musicali che quasi ogni giorno si danno al *Neues Palais*, possono constatare lo stato soddisfacente di salute del Sovrano.

Ciò per smentire recisamente le voci allarmanti sparse in questi ultimi tempi.

Panama e Stati Uniti

Washington, 6 — L'inviato della Columbia, generale Reyes, e l'incaricato d'affari columbiano, Herrao, ebbero una conferenza alla Casa Bianca col Presidente della Confederazione, Roosevelt.

Essi non fecero però alcuna proposta concreta, avendo il Presidente dichiarato che spetta soltanto al Ministero degli esteri di trattare la questione di Panama.

(S) **New-York**, 6. — Un dispaccio da Colon annunzia che un colonnello, due comandanti e l'ufficiale ordinanza del generale Huertes, comandante le truppe del Panama, sono stati arrestati a Panama sotto l'imputazione di complotto contro la vita del generale Huertes. Gli arrestati sono pure accusati di aver cercato alla rivolta la guarnigione di Panama. Essi sono stati deportati a Port Limon.

Tutti gli arrestati negano di aver commesso i fatti a loro addebitati.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Tokio**, 6 — La Dieta si riunì ieri privatamente. L'apertura ufficiale della sessione sarà fatta dall'Imperatore probabilmente martedì venturo.

Si assicura che il Governatore russo dell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexieff, non è ancora partito per Pietroburgo e si trova sempre a Port-Arthur.

(S) **Tientsin**, 6 — Il generale Yuan-chi-kai è stato nominato comandante in capo dell'esercito e della flotta cinese.

Pechino, 6 — Un editto imperiale stabilisce che una Commissione composta del principe Ching, del generale Yuan-chi-kai e di un funzionario mancese organizzi l'esercito di tutte le provincie in esercito nazionale, fornendolo di un tipo unico di armi e di equipaggiamento.

La visita di Loubet a Roma

Vienna, 6 — Mandano da Parigi alla *Pol. Corr.* che la visita del sig. Loubet al Re d'Italia avverrà nel prossimo aprile, durante le vacanze parlamentari di Pasqua.

Nel viaggio di andata, il sig. Loubet si fermerà probabilmente a Torino e Firenze.

Il sig. Loubet si fermera tre giorni a Roma, indi si recherà a Napoli dove avrà luogo, in suo onore, una grande rivista della flotta italiana.

Nel viaggio di ritorno il sig. Loubet passerà per Genova.

Il ministro degli esteri accompagnerà il Presidente della Repubblica nel suo viaggio in Italia

Austria-Ungheria e Italia.

Trattati di commercio.

Vienna, 6, ore 11,58. — Lo *Zeit* pubblica una intervista del suo corrispondente romano con un personaggio politico che ha grande influenza nel Governo e che conosce perfettamente le opinioni del ministro degli esteri on. Tittoni.

Questo personaggio disse che l'attuale Gabinetto fabbe dei Governi di Vienna e di Berlino l'espressione della loro piena fiducia.

In quanto alle relazioni fra l'Austria e l'Italia, esse non sono per nulla turbate ed il nuovo Gabinetto ha espresso l'intenzione che esse vengano viepiù rinforzate.

Tanto a Vienna come a Roma gli uomini al Governo tengono conto delle difficoltà interne, pur non attribuendovi eccessiva importanza.

Le dimostrazioni pei fatti di Innsbruck sono avvenute rapidamente, ed il Governo italiano, risoluto a conservare la necessaria riserva, ha fatto, nemmeno in forma privata e amichevole, alcun passo a Vienna in favore dell'Università italiana a Trieste, per evitare che, in apparenza, le eventuali concessioni del Governo austriaco agli italiani siano, in certo qual modo, fatte in seguito a pressioni dell'Italia.

Il Governo italiano ritiene che si potrebbe raggiungere la maggiore cordialità fra i due popoli se, come è avvenuto fra l'Italia e la Francia, si facesse fra gli amici delle due Nazioni, una vira propaganda per raggiungere tale fine.

In questo senso il Ministro Tittoni si esprimerà alla Camera.

Vienna, 6, ore 13. — Non soltanto il Governo italiano è vivamente contrariato dalla risoluzione del ministro Nigra di ritirarsi; anche il Governo austro-ungarico prova il più grande rammarico per la risoluzione dell'illustre uomo e si adopra per differire il più che sia possibile l'epoca del suo ritiro.

Vienna, 6, ore 14,15. — Riguardo alla questione della convenzione commerciale provvisoria fra l'Austria e l'Italia, qui si ha fiducia di raggiungere l'accordo poichè tanto l'Austria quanto l'Italia sono convinte della necessità di una completa intesa.

Vienna, 6, ore 15,30. — Telegrafano da Roma alla *N. F. Presse* che i delegati austro-ungarici propongono, per una quantità massima di 400,000 ettolitri di vino bianco da taglio un dazio minimo da 14 a 16 corone, purchè il vino, perfettamente fermentato, non contenga meno di 13 gradi di alcool.

I delegati italiani dichiarano che questo dazio minimo è inaccettabile, poichè i vini bianchi delle Puglie contengono generalmente 12 gradi, cosicchè tale proposta sarebbe come un dazio proibitivo. Inoltre i delegati italiani chiederebbero che la quantità massima del vino non fosse minore a 700,000 ettolitri.

I delegati austro-ungarici propongono pei frutti freschi fini un dazio di 20 corone, e pei frutti in sacchi di 2 corone. I frutti in interi vagoni sarebbero esenti da ogni aumento.

Per gli ortaggi, come asparagi, carciofi e piselli, cavoli e insalate propongono un dazio che farebbe salire il loro prezzo da 120 fino a 150.

Per le uova propongono poi un dazio di 40 corone; per le pernici di 3 e pei frutti canditi un aumento da 10 fino a 20 corone.

I delegati italiani chiedono libertà di dazio pei fichi e per le mandorle, ed una considerevole diminuzione nel dazio dell'olio d'oliva, che si mostrano disposti a compensare con concessioni consentendo i tenuti di cotone impresso, rinunciando alla reciprocità nel cabotaggio. Essi rifiutano poi ogni aumento nei dazi per gli ortaggi, le frutta e l'uva.

La situazione nei Balcani

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Vienna, 6, ore 1,52 — Relativamente a quanto venne affermato in alcuni telegrammi da Pietroburgo, secondo i quali il capo della gendarmeria in Macedonia sarebbe un ufficiale inglese, austriaco od italiano, si osserva che la questione di sapere in quale nazione verrà scelto il capo della gendarmeria, sara regolata dalle due Potenze più direttamente interessate nella applicazione delle riforme, e ciò fiotando che non siano stati nominati i consoli generali austro-ungarico e russo, destinati ad aiutare il governatore generale come commissari civili per il controllo

Conservatori e Ministero.

Si sono fatte in qualche giornale le grosse meraviglie perchè nel recente voto, gli elementi più temperati della camera si sono schierati in favore del Ministero Giolitti. Il *Giornale d'Italia* nel suo commento rileva lo strano caso, che il voto avrà riunito nella stessa maggioranza l'on. Marcora (che dei radicali fu poi il solo) e l'on. Macola.

Ora, la spiegazione del voto data dai suoi colleghi di parte liberale conservatrice, *e per suo proprio conto*, l'on. Macola ci prega di pubblicare la seguente lettera, al che aderiamo ben volentieri, se anche non consenzienti in tutte le considerazioni ed apprezzamenti.

Confesso che è stata una grossa sorpresa anche per me il trovarmi a votare, giovedì, confuso coi desolati e solitari cordiglioni dell'on. Marcora in favore del Capo di un ministero, che si è proposto, dopo tutto quello che è accaduto e che accadrà, la continuazione del cosidetto *esperimento liberale*, di cui la sintesi rivelativa è questa: *dar fuoco alla casa per aver modo di esperimentare la pompa!*

Ma... intendiamoci! Nella votazione di giovedì, c'era una determinante per chi doveva decidersi a votare a favore del Ministero; c'era cioè il fatto dell'accanita, della compatta opposizione dell'Estrema Sinistra; e per quanto grossolano appaia questo criterio, pare a me, a lume di buon senso, che novantanove volte su cento, un buon costituzionale, rassegnato (è il caso mio) alla parte del frate da coro, avrà sempre dato bene il suo voto, quando lo avrà collocato in perfetta antitesi con quello dell'Estrema Sinistra.

Ragioniamo.

Se in Italia, esiste un partito che dimostri disgraziatamente di sapere quello che vuole, quel partito è proprio il radicale con tutte le sue derivazioni.

Le sue mosse, i suoi clamori, i suoi sleghi a caldo e a freddo (assai più a freddo che a caldo) vengono determinate da criteri chiari e definiti, che portano a risultati troppo evidenti di conquista e di dissoluzione.

Pochi forse misurano l'estensione del pericolo, perchè non si riflette che questo movimento demolitore si svolge in condizioni specialissime di ambiente, mentre lo Stato italiano, che trascura stoltamente la buona forza civile e militare, non potrà contare al momento dell'urto su di una resistenza organica, devota, sicura.

In questa condizione di cose, che si aggrava ogni dì più, lo penso che non sarà mai un errore per un deputato costituzionale il contrastare decisamente, senza astrattezze e senza prevenzioni, l'opera dell'estrema sinistra, sacrificando antipatie e simpatie, vincoli e pregiudizii; assuma quell'opera i caratteri più seducenti, il carattere morale, sociale, umanitario, non tanto perchè il sentimento del bene non può considerarsi privativa di un partito, quanto per assoluta necessità di difesa.

Chi può credere, per esempio che, sia soltanto la restaurazione affannosa del senso morale quella che spinge i radicali a soffiare con tanto furore nelle loro cornamuse, mentre in quel partito è così largo il compatimento, che appunto in fatto di morale esso professa verso elementi alieni o verso docili ausiliari?

Chi può credere che uomini intelligenti come i deputati dell'estrema sinistra (a parte note vanità, tacite o reboanti) possano declamare con tutta serietà e convinzione contro le tendenze di reazione dei nostri innocentissimi ministri, mentre è così facile capire che quelle declamazioni badano invece a prevenire che certi atti di salutare reazione possano compiersi un giorno? Come devono ridere, i tregedi dell'estrema, quando, subissato di invettive il banco del Governo, assistono alle repliche premurose dei Ministri, che si sbracciano a proclamarsi solennemente non meno devoti dell'estrema nel culto delle teorie più liberali!

Quando si pensa che Luigi Pelloux, il candore tutto Governo, è passato ai posteri per opera dell'estrema, come un Ezzelino da Romano, lo mi domando fino a quando durerà la farsa che si svolge nelle aule legislative!

+

Così accade, che la legislazione di questi ultimi anni, che è tutta una spogliazione di presidii della difesa sociale, sia dovuta interamente all'Estrema sinistra; così accade che per brama di quieto vivere, tutti spazzimino di amore per le classi inferiori, salvo a constatare gli effetti disastrosi che la tirannia minacciosa della mano d'opera, produce sull'economia nazionale; così accade (per accennare al fenomeno parlamentare il più recente e il più grave) che alla distanza di cinque anni, un deputato (qualità morali e intellettuali a parte), condannato per attentati contro le istituzioni, sia stato chiamato, invocato, scongiurato a rappresentare e a difendere quelle stesse istituzioni.

E con questo *manifestazioni di progresso* (lo chiamano progresso) volete che i costituzionali, trovino ancora il tempo di darsi all'accademia delle distinzioni e dei voti? Prendere il bene o il meno peggio dondo viene; ecco pur troppo tutto quello che si può fare e si deve fare a Montecitorio; ed ecco come si spiega il voto di tanti di noi pel Giolitti, del quale (sia detto fra parentesi) nessuno come il sovversismo, malgrado i suoi recenti, e speriamo remoti, amori coll'Estrema sinistra.

F. Macola
Deputato al Parlamento.

ARMI ED ARMATI

Emissione di azioni minime dell'UNIONE MILITARE.

Il Consiglio d'amministrazione dell'*Unione Militare*, conseguente al voto dell'ultima assemblea generale, ha deliberato l'emissione di azioni di lire **cinquanta**, pagabili a lire *quattro* mensili.

Questo provvedimento è utilissimo specialmente dopo la circolare del nuovo ministero gen. Pedotti relativa ai debiti degli ufficiali. Allo strozzinaggio si sostituisce una istituzione benefica, che accordando un credito obbligherà al risparmio.

Infatti le azioni, di cui è parola, danno diritto ad un credito di valore pari all'azione, appena dopo il versamento della prima rata di 4 lire per i soci che hanno già 4 azioni.

Per quelli che hanno meno di 4 azioni il credito è pari al doppio del valore delle azioni, sino a raggiungere il credito di L. 500, e sarà pari all'azione per somme inferiori.

Il credito è esclusivamente pel ramo consumo, cioè per l'acquisto di qualsiasi degli articoli venduti e contemplati dall'*Unione militare*.

Nè queste grandi facilitazioni sono concesse ai soli ufficiali in servizio, perchè anche gli *Ufficiali in congedo* — e chi non lo è? — essi hanno pure diritto, per ciascuna di queste piccole azioni, non solo ad un credito pari al valore di ciascuna di esse nel ramo consumo, ma anche ad una somma eguale per gli acquisti di generi alimentari.

Chi possieda tre azioni, per es., ha diritto ad un credito mensile alimentare di L. 150 e ad altrettante 150 lire per gli altri generi pagabili a rate di L. 20 mensili.

Constatiamo con piacere questo impulso nuovo, che il Consiglio d'amministrazione ha dato alla grande azienda, come sono degni di lode quegli egregi ufficiali che, sacrificando le poche ore che il servizio lascia disponibili, si dedicano, disinteressatamente, al benessere dei loro consimili.

Del resto era da aspettarsi il progresso dell'azienda, ora che il generale Besozzi si è dedicato anima e corpo con ammirevole abnegazione a rinvigorire e riordinare questa istituzione che navigava in acque alquanto torbide.

Il generale Besozzi, uomo superiore a qualunque sospetto d'interessi personali, come del resto tutti i suoi consiliatori, ha tale fibra, mente così lucida, vedute così vaste ed attività tanto giovanile, da far ritenere con certezza che tutti i provvedimenti da lui presi e che prenderà, condurranno l'*Unione Militare* ad uno stato di floridezza invidiabile.

Di modo che gli ufficiali e i soci tutti potranno presto risentire i maggiori vantaggi e benedire chi istituì l'*Unione Militare* e chi, resistendo a tutti gli attacchi della malevolenza, l'avrà saputa spingere sulla via della prosperità.

Sui tipi di caldaie per la marina.

Nell'assemblea della Società degli ingegneri navali di Russia, presieduta dal maggior generale A. Paromenicko furono lette varie memorie dell'ing. costruttore e capo-macchinista Komaroff.

Il *Kotline* di Cronstadt si esprime a questo proposito nei seguenti termini:

« Dal tenore di dette memorie risulta che le caldaie Nielausse installate a bordo delle cannoniere *Hrabry*, che fa parte da parecchi anni della Squadra del Mediterraneo, hanno dato un risultato completamente soddisfacente e che mai si ebbero a lamentare avarie od inconvenienti di sorta.

« Dopo lettura di dette memorie il presidente della Società ha intrattenuto i membri presenti sulle discussioni sollevate sul miglior tipo di caldaie a tubi d'acqua per la marina da guerra. Aggiunse che la caldaie Nielausse erano già state riconosciute di grande interesse, sopratutto se si poteva modificarle in qualche dettaglio, ad esempio a rimpanzare i collettori in ghisa con dei collettori in acciaio.

« A tale riguardo è ormai noto che non solo i collettori in ghisa delle caldaie Nielausse sono stati sostituiti da collettori d'acciaio laminato e nessun stampato per ricevere l'applicazione dei tubi bollitori, ma è degno di nota che i tubi pur essi sono oggi fatti di un solo pezzo e che dal tubo stesso è ricavata la lamiera per prima si faceva di ghisa. In tali condizioni sono rilevanti i risultati messi in evidenza dal lungo servizio prestato dalla cannoniera russa *Hkrabry*.

Russia e Giappone.

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 6, ore 11,10 — Mentre i giornali inglesi continuano a dipingere la situazione nell'Estremo Oriente in senso pessimista, nei circoli ufficiali di qui, ove si considera la situazione stessa con serenità e disinteresse, si esprime la convinzione che la Russia ed il Giappone finiranno per concludere un accordo e definire pacificamente la questione riguardo alla Manciuria.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Il mercato internazionale ha mantenute le buone disposizioni della settimana precedente, benchè nella liquidazione di novembre, su quasi tutte le grandi piazze estere, il denaro sul mercato libero sia salito anche al 5 0/0.

La ragione principale del contegno fermo delle borse è sempre quella, cui accennammo l'altra volta.

Siccome i corsi di fine d'anno debbono servire a fissare i risultati dei bilanci delle Banche e Società, tutti hanno interesse a sostenere i corsi stessi.

E poichè la politica generale non presenta alcuna minaccia di apprensione, e se ne ha la conferma più autorevole nel recente discorso della Corona al Parlamento tedesco, e d'altra parte non pare che i mercati non siano sovraccarichi di posizioni; così, se anche il denaro si dovrà pagare più caro in liquidazione poco importa; purchè non manchi.

Così è spiegato come i valori di Stato e quelli che ne costituiscono il midollo dei portafogli abbiano ricevuto durante la settimana un discreto impulso, mentre i più leggieri sono rimasti stazionari.

Soltanto l'*esterieur* spagnuolo ha fatto eccezione, in seguito alle dimissioni del Gabinetto Villaverde, che rappresentava un programma di economie (si vede che neppure in Spagna vogliono saperne di economie), ma il contegno brillante delle rendite francesi ha largamente compensato.

Il nostro mercato, benchè animato da buone disposizioni non ha ecceduto. Ben tenute le rendite e specialmente il 3 1/2 per 0/0, il quale meritoriamente continua parlando a prezzo dovuto ribassare di mezzo punto per tenersi a livello del convertendo 4 1/2 (con premio) viceversa ha fatto il mattacchione superando perfino il 103 per fine dicembre.

Sono scherzi... di logica che le borse fanno qualche volta per allegria o per agevolare il Tesoro a non pagare il premio di conversione.

I valori bancari si mantennero molto fermi, mentre le azioni della B. d'Italia continuano a pregredire... sull'automobile del sig. Gaggini (attenti al viaggio di ritorno) e gli altri stanno tranquilli.

C'è stato un piccolo assalto alle azioni del Credito Fondiario — un osso duro, ragazzi — in previsione di una causa con un mutuatario, nella quale naturalmente l'Istituto dovrebbe, stando ai giurisconsulti di piazza, perdere la bella peggio; ma, essendosi saputo che la causa è di là da venire e che nel peggior caso (*habent sua sidera lites*), l'effetto sarebbe quello di levar un peso alla finanza del leone, gli assalitori hanno mostrato più giudizio della banda genovese.

A proposito di Genova, la notizia della costituzione di una potente *Società italiana, meccanico-navale*, fra Armstrong e il poderoso Stab. Ansaldo, con capitale di 30 milioni, (della quale parlerò domani) ebbe nei circoli finanziari la migliore accoglienza, come del resto si merita qualunque grande intrapresa industriale con lirme di prim'ordine e tanto rispettabili.

Ho detto nei circoli finanziari, e non di borsa, perchè i capitali della nuova Società assorbiti nei loro affari industriali non sono in vendita, diguisachè sul mercato non si vedranno della nuova Società che poche azioni, quante forse non occorrono per quadrare sui listini.

Il cambio con la Francia è sempre a 1/4 cent. sotto la pari e in questa stagione. E' il *non plus ultra!*

Mercato inglese.

	28 novembre	*5 dicembre*
Consolidato . .	89	89 1/8
Italiano . .	103 1/2	103 —
Turca. . .	36 3/4	37 1/8

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra che in causa di esportazioni di oro e della espansione nella circolazione, cresciuta alla fine del mese, la riserva è diminuita di L. 4,000 sterline, ed è ora di 21,097,000 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni è pure calata di 5 punti e 3/4 al 43 3/4 per cento.

Il lasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto quasi al livello di quello ufficiale, avendo oscillato fra il 3 7/8 e il 4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta un po' migliore.

La riserva totale è aumentata di 154,000 sterline ed è ora di 43,322,000 sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è salita a 1,225,000 sterline.

Mercato francese.

	28 novembre	*5 dicembre*
3 0/0 francese .	99,30	98,75
3 0/0 perp. .	97,90	93,45
Italiano . . .	106,—	104,05
Spagnuolo . .	90,45	89,60
Rendita turca .	39,07	38,75

Banca di Francia

	3 dicembre	*26 novembre*	*Differenza*
Riserva oro. .	2.392.752.050	—	4,781,416
Id. argento .	1.110.441.921	+	1,348,217
Portafogli . .	914.256.338	—	52,584,718
Anticipazioni .	483.213.689	—	805,039
Conti correnti .	394.017.090	—	228,016,457
Id. col Tesoro .	129.711.502	+	8,190,382
Circolazione. .	4.346.931.485	+	130,094,915

Mercato italiano.

	28 novembre	*5 dicembre*
Rendita 4 1/2 netta	102,40	102,50
Rendita 5 0/0 .	104,20	104,—
Rendita 3 1/2 .	102,45	103,15
Banca d'Italia .	1123,—	1139,—
Id. Commer.	730,—	752,—
Credito Italiano.	612,—	620,—
Fondiario Ital.	577,—	560,—
Banco di Roma	118,—	120,—
Banco Gestioni.	104,—	109,—
Mediterranee .	453,—	455,—
Meridionali .	686,—	693,50
Sicule . . .	574,—	580,—
Navigazione. .	502,—	505,50
Raffinerie . .	315,—	317,—
Acciaierie . .	1820,—	1825,—
Società Veneta.	138,—	135,—
Acqua Marcia .	1330,—	1530,—
Gas	1395,—	1393,—
Omnibus. . .	368,—	363,50
Condotte. . .	332,—	334,—
Immobiliari . .	295,—	293,—
Elba	428,—	438,—
Metallurgica. .	172,—	170,—
Ferriere . .	78,—	80,—
Zuccheri nuovi	84,—	84,—
Id. Valasco	170,—	167,—
Monteteatini .	98,—	99,—
Molini. . . .	92,—	92,—
Carburo Roma.	855,—	844,—
Cambio.	100,—	100,—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 novembre 903	20 novembre 903
Fondi	(Monete metalliche L.	324,596,000 —	331,444,000 —
	(Cambiali estere . »	85,067,000 —	84,851,000 —
Biglietti di Stato di altri Istituti e speziali		17,335,000 —	19,423,000 —
Portafoglio e anticip.	»	313,087,000 —	305,931,000 —
Anticipaz. al Tesoro.	»	—	—
Fondi pubblici. . . .	»	204,374,000 —	204,626,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	154,685,000 —	154,484,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	10,236,000 —	10,355,000 —

PASSIVO

Circolazione	L.	892,090,000 —	878,735,000 —
Debiti a vista . . .	»	92,334,000 —	90,464,000 —
Id. a scad (op fruttifici)	»	81,744,000 —	88,898,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	21,754,000 —	22,107,000 —

Gli indigeni dell'Alto Congo.

(S) **Londra**, 6. — Una nota pubblicata dai giornali annunzia che il Console britannico al Congo, Casanant, ha terminato la missione che il Governo gli aveva affidato di studiare sul luogo la situazione degli indigeni nell'Alto Congo.

La sua missione doveva durare sei mesi, ma dopo soli due mesi Casemant aveva raccolto informazioni tali che rendevano inutile ogni prosecuzione d'indagini.

Dalle informazioni pubblicate risulta che uno stato di cose spaventoso regna nelle regioni percorse da Casemant; la barbarie e la schiavitù dominano in tutto il loro orrore.

Un inglese che accompagnò il Console ha dichiarato che urgeva porre prontamente termine a siffatto stato di cose, altrimenti non si giungerà in tempo.

I nuovi valichi alpini.

Nell'ultima seduta del Gran Consiglio ticinese vi fu una lunga discussione in merito alla conferma del sussidio circa un passaggio ferroviario alpino attraverso la Greina, congiungente la Svizzera orientale col Canton Ticino e a mezzo della ferrovia del Gottardo coll'Italia.

Il deputato Rusca disse ampi schiarimenti. Ricordò la gigantesca linea transiberiana, il progetto della ferrovia di Bagdad, quella dal Capo al Cairo, quella da Algeri al Senegal, constatando che tutte queste linee hanno per obbiettivo comune il Mediterraneo. La Svizzera presaga di quanto doveva avvenire aprì il maggior numero possibile di brecce nelle Alpi. Prima il Gottardo, poi il Sempione.

La politica ferroviaria federale sta pei progetti che aumentano il numero dei passaggi alpini, specialmente pel passaggio orientale.

Il Sempione, completato con le altre linee in progetto, farà una grande concorrenza al Gottardo.

Dopo l'apertura dello Spluga il Gottardo non potrebbe contare che sopra una zona ristretta.

Di qui l'opposizione all'apertura dello Spluga e gli sforzi del Canton Ticino per ottenere il traforo della Greina (Lucomagno).

+

Ma gli interessi dell'Italia sono doversi, come è bene dimostrato da un articolo del Bollettino della finanza e ferrovie che riassumiamo. La Camera di commercio di Milano ha indetto pel 14 corr. una riunione per prendere l'iniziativa a favore del traforo dello Spluga su territorio tutto italiano.

Gli interessi italiani, infatti, impongono che il nuovo valico sia come quello del Sempione sul nostro territorio fino all'imbocco della grande galleria di base. Così l'Italia potrà disporre per lungo percorso di tariffe proprie

Lo Spluga sarebbe il valico più sottentrionale del nostro paese e verrebbe servito da una linea tutta indipendente, dalla grande galleria fino alle porte di Milano, piana, senza passi intermedii, corsa il Conari, e penetrerebbe più direttamente nella Svizzera orientale che non il Lucomagno od il Greina.

Di più, il giorno in cui l'Italia si decidesse ad affrontare il problema della navigazione fluviale, lo Spluga si troverebbe, malgrado la sua posizione nordica, a pochissimi chilometri da una magnifica via acquea che dal Po, per l'Adda e i laghi di Como e di Mezzola, si inoltra profondamente nel settentrione d'Italia.

Importa dunque che questa via non sia abbandonata a favore di altre: epperò l'Italia deve fare di tutto perchè prevalga il progetto dello Spluga che risponde ai maggiori interessi del nostro paese.

+

Il progetto dello Spluga sta bene, crediamo però che prima di pensare a nuovi valichi alpini, convenga risolvere la questione del Mezzogiorno.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Malessere agrario ed alimentare in Italia, di Italo Giglioli, direttore della R. Stazione Agraria di Roma. — Portici, premiato Stab. Tip. Vesuviano di E. Dalla Torre,

In un grosso volume, di quasi 800 pagine, il prof. Giglioli, commissario italiano all'Esposizione Universale di Parigi del 1900, ha raccolto ed esposto una quantità enorme di fatti, di notizie e di cifre, che gli hanno servito per utili confronti fra le condizioni dell'agricoltura in Italia e quelle di altri paesi dell'estero, inframmezzate ammaestramenti e consigli.

Ci limitiamo all'annunzio di questo importante e interessante lavoro, riservandoci di fame argomento di studio in nuovi articoli.

Le critiche d'arte di Mario Morasso. Il libro reverà ha per titolo « La vita moderna nell'arte » ed è scritto a proposito della V Esposizione di Venezia. Non è una illustrazione frammentaria delle opere esposte, una pubblicazione occasionale, ma un'opera organica ed organica in cui si sviluppa un completo e originale sistema estetico, ricavato dall'osservazione diretta della vita moderna.

La V Esposizione di Belle Arti di Venezia. — Sul medesimo argomento trattato dal Morasso, il nostro egregio collega Augusto Guido Bianchi, raccolto in un numero speciale del *Cosmos illustrato*, lo stesso argute e sapore rivisto della Mostra artistica veneziana. Il bel lavoro condotto con competenza e con gusto squisito di arte è corredato di belissime incisioni che illustrano le opere che l'autore esamina ed analizza.

Il contenuto filosofico del regime costituzionale del prof. Livio Minguzzi — Pavia 1903:

La breve memoria contiene la conclusione di studi profondi ed acuti sullo spirito del regime costituzionale. L'A. dice che questo non è che un processo sociale artificiale per cui la volontà collettiva informe ed impulsiva viene elaborata e si trasforma in volontà riflessa cosciente e razionale.

Da questo concetto capitale l'A. deduce che il contenuto del regime costituzionale è il concetto stesso filosofico della libertà, perchè questa pure consiste in ogni individuo in un processo simigliare di elaborazione. Da queste scheme il lettore comprenderà l'importanza filosofica di tale memoria.

Il Financial News. In questi giorni il grande giornale finanziario inglese celebra il ventesimo anniversario della sua fondazione.

Questo influente organo della *City*, al quale collaborano i più insigni economisti inglesi e del continente, ha diritto a tutta la simpatia degli italiani, poichè esso ha sempre seguito con benevola attenzione e con la più viva fiducia nell'avvenire lo svolgersi e il progredire delle nostre finanze.

Noi mandiamo quindi di gran cuore un saluto ed un augurio al *Financial News* ed al suo direttore, on. Marks, deputato di Londra, in occasione della festa che esso celebra,

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 6, ore 17.5. — Nessuna notizia si ha ancora in città del fatto, occorso dell'amante. Questa non faceva la sarta, come diceva, ma viveva mantenuta da lui. Aveva fatto la chellerina ed era in relazione col Ferri da parecchio tempo. Egli era un modesto impiegato di ragioneria addetto all'ufficio delle pensioni della Società Mediterranea.

Impelagatosi nei debiti, aveva costretto la moglie Luigia Manguzzi a provvedere in gran parte ai bisogni della famiglia col suo lavoro di modista.

Ancora stamane la signora, allorchè i funzionari e gli agenti della Polizia, interrogarono i compagni d'ufficio, ne hanno ricevuto la casa, ignorava il tradimento, il delitto e la fuga del marito.

In quel momento distribuiva la colazione fra i suoi bambini, dei quali il maggiore ha otto anni e il minore uno e mezzo.

Non risulta che il Ferri sia partito dalla stazione centrale iersera o stanotte.

Quanto alla causa del misfatto, pare che debba ricercarsi nella disperazione in cui lo aveva gettato la minaccia di abbandono fattagli dalla Negri, la quale non poteva vivere con l'esiguo stipendio di lui.

— L'altra notte in Leguano la contessa Augusta Pallè, sorella del deputato, levatasi per lavorare, secondo una bizzarra abitudine, s'appiccò accidentalmente il fuoco alle vesti e ne riportò lesioni sì gravi che ieri ne morì.

Torino, 6, ore 17.40. — *(ermon)*. — La Regina Margherita ha ricevuto oggi nel Castello di Stupinigi il sindaco e la giunta di Torino ed ha manifestato loro il compiacimento per l'affetto che la circonda in Piemonte.

Foligno, 5. — *(Joseph)*. La mattina del 3 furono rinvenuti sulla sommità del monte sopra Colfiorito della città, che fa argine ad un canale, i vestiti appartenenti ad un soldato del Lo regg. artiglieria di stanza qui. La scoperta fece supporre in sulle prime che si trattasse di un suicidio; ma data la pienezza del canale o la limitatissima portata d'acqua di questo ed in ultimo dato il risultato negativo delle ricerche per il rinvenimento del cadavere, ipotesi venne senz'altro scartata. E si ritiene ormai generalmente che il soldato — tal Stacciai Ferdinando del distretto di Spoleto — insofferente del servizio militare, abbia disertato, ma allo scopo di sperdere le sue tracce e più comodamente prendere il treno abbia voluto simulare un suicidio.

Potenza, 6, ore 14.20. — Quel Giuseppe De Biasi, condannato all'ergastolo, che fuggì dal carcere di Lagonegro, è stato riacciuffato.

Venezia, 6, ore 16.35. — Pochissime parti della città rimasero immuni dall'alta marea. Lo spettacolo fu pittoresco e rivelò molto affetto e valore.

In San Marco cittadini e forestieri furono portati a braccia da facchini improvvisati. Molti caddero nell'acqua. I passi terreni degli alberghi prospicienti il Canal Grande sono devastati. I danni sono rilevanti. Mobili e tappezzerie sono rovinati. Nelle sale da pranzo, da fume e da lettura bisognava servirsi di barche e di sandoli. Si ritiene che stasera avverrà il *bis*.

Il servizio di vaporetti è interrotto.

Milano, 7, 0.30. — Risenpi una particolarità che lasciarebbe credere che realmente l'impiegato Ferri avesse meditato la fuga coll'amante.

Infatti nel pomeriggio di ieri essi fecero delle spesucce nel magazzino dell'Unione Cooperativa, e all'ex padrona di casa, che li incontrò, dissero che partivano in giornata per Monte Carlo, donde le avrebbero spedito delle cartoline.

Poi gli amori cambiarono forse in causa della impetuosa gelosia di lui e della contrapposta crescente freddezza dell'amante, giacchè l'avevo saputo ammogliato.

La Gina Negri aveva lasciato a Vercelli una bambina di 3 anni, frutto di un primo fallo della sventurata.

Crisi municipale in Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 6, ore 16,45. — Il tentativo fatto dai delegati della maggioranza consigliare per rimuovere il sindaco dal proposito di porre la questione di fiducia sul contratto per l'illuminazione elettrica avuto esito negativo di fronte all'atteggiamento della maggioranza decisamente e crescevolmente favorevole all'immediata trasformazione del servizio da privato in municipale.

La Giunta rimaneva oggi in assemblea straordinaria — presenti tutti gli assessori — e la seduta senza discenteve, all'unanimità, dicendosi convinta di non rispecchiare più interamente le idee di tutti i gruppi formanti la maggioranza, ha deciso di dimettersi subito e di convocare il Consiglio per la sera di giovedì.

La notizia ha prodotto impressione in città. Il sindaco, interpellato, s'è dichiarato stanco degli alterni umori della maggioranza che, in questa contingenza, non volle persuaderai dell'impossibilità di iniziar subito il servizio municipale, dal momento che il Consiglio di Stato lascia attendere il Regolamento sulla legge Giolitti.

Milano, 7, ore 0.30 — Si parla della eventualità di una nuova Giunta, presieduta dal deputato Majno, con elementi radicali e repubblicani municipalizzatori.

Ma non è improbabile che, di fronte alle difficoltà pratiche così finanziarie che tecniche dell'immediata municipalizzazione, la maggioranza desista dall'esitato al compromesso colla Edison e non accetti le dimissioni della Giunta.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 6. — Ieri furono caricati in questo porto 1221 carri, di cui 881 di carbone per i privati e 151 di grano per l'interno.

Si furono scaricati 246, dei quali 175 per imbarco.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti offerti con tendenza calma: stazionario il resto. A Saronno frumento da 22 a 23, segale da 17 a 17,50, avena da 16 a 17, miglio da 16,75 a 17,75 al quintale. A Bergamo frumento da 21,75 a 22,50, granoni da 13 a 14,50, avena da 16,50 a 17.

A Desenzano frumento da 22 a 23, frumentone da 15 a 17, segale da 16,50 a 17,50 — A Treviso frumento da 22 a 22,50, frumentone da 15 a 15,50,avena a 15,75 — A Rovigo frumento da 22 a 23, frumentone 15,75 a 15,85, avena da 15,10 a 15 25.

A Marsiglia grano duro Tunisi a fr. 21,70 — A Portland frumento pronto a fr. 20,50, id. per prossimo a fr. 20,60 — A Pest frumento da cor. 7,69 a 7,70, segale da cor. 6,62 a 6,63.

A New York frumento rosso da cents 88 a 89, mais da cents 50 a 50,50 — A Chicago frumento da cents 80 a 81, mais da cents 42 a 43, avena da cents 34 a 34,75 per bushel.

Foraggi.

Il cambiamento istantaneo della stagione, che ha tolto ogni pannilità ad un ulteriore alimentazione del bestiame con foraggi verdi, è stato causa di eccitamento al commercio dei fieni e foraggi secchi in generale. I prezzi naturalmente sono aumentati. La pagha pure e le stragrandi maggiormente dimostrate dalle maggiorazioni nei prezzi.

A Verona fieno di prima qualità da L. 8 a 8.30, paglia da L. 3.20 a 3.30, erba medica da L. 115 a 120, trifoglio da L. 115 a 125 al quintale. A Cremona fieno maggengo da L. 7 a 8, paglia da L. 4 a 4.60. A Novara fieno maggengo da L. 8.50 a 9.50, id. agostano da L. 8 a 8.75, paglia di frumento da L. 3 a 3.50. Ad Alba fieno a L. 9, ricetta a L. 6. Saluzzo fieno a L. 8.29, ricetta a L. 7, paglia a L. 5 al quintale.

Uova.

Mercati animati, a prezzi invariati, ma sostenuti.

Ad Oleggio uova da L. 4 a 1.20 la dozzina. A Cremona uova da L. 9.80 a 10 al cento. Ad Alessandria uova a L. 1.40 la dozzina. Ad Alba uova a L. 1.20. A Lugo uova a L. 1.30 la dozzina. A Milano uova da L. 1.25 a 1.30. A Desenzano uova da L. 9 a 10 al cento.

A Tunisi uova del giorno da fr. 6.5 a 6.70, id. tunisine ordinarie da L. 5 a 5.50, id. tripoline da L 4 a 5 al cento.

Sete.

La settimana è passata priva di slancio e di affari. La confidenza manifestata all'inizio della campagna dai detentori ha avuto abbastanza grosse defezioni; essi non hanno potuto evitare di accordare concessioni, e quando la debolezza domina, essa eccede sovente dai limiti normali e giusti.

Le provenienze del Giappone furono particolarmente toccate e i bozzoli seguono il movimento o sono deboli; malchiedendone la speculazione, il mercato è disorientato. L'industria della torcitura è sempre assai maltrattata.

Greggie. — Italia 11/13 1 fr. 51 a 52; Piemonte 0/11 extra fr. 55 a 57, 1 fr. 54; Siria 9/11 1 fr. 50 a 52, 2 fr. 48 a 49; Brussa 9/11 1 fr. 49, 13/15 1 fr. 47 a 48; Cevennes 13/16 extra fr. 55; China fil. 9/11 extra fr. 55, 1 fr. 52 a 53; Canton fil. 11/13 extra fr. 39, 2 fr. 37; Giappone fil. 9/11 1 1/2 fr. 47, 12/14 1 1/2 fr. 41.

Trame. — Francia 24/26 1 fr. 55; China giri non contati 40/45 1 fr. 44; Canton fil. 22/24 2 fr. 40 a 41; Giappone fil. giri contati 20/22 1 fr. 50 a 52, 26/28 1 fr. 49; Kakeda 24/28 1 fr. 47 a 48.

Organzini. — Francia 18/20 1 fr. 57, 24/26 extra fr. 58; Brussa 28/32 2 fr. 50; Siria fil. 22/26 2 fr. 51; China fil. 20/22 2 fr. 53; Canton fil. 19/21 1 fr. 45, 26/30 1 fr. 40; Giappone fil. 19/21 1 fr. 51 a 53, 24/26 1 fr. 49 a 51.

Cotoni.

La settimana si svolse senza fatti cosi lizzanti: qualche ribasso di 1/32 dinanzi a previsioni di forti entrate ed alla possibilità di un minore consumo, si contrappose ad altrettanto rialzo. n sogno di mille mesi dei rialzisti ed a fallimenti verifica si nel Texas e nella Georgia.

Dalla Luisiana si attava ricevuto con 15 a 20 punti di rialzo a New York, e 13 a 19 punti a New Orleans. A New York il Middling si portò da 10.30 a 10.35. A New Orleans da 10 3/4 a 10 15/16 per libbra.

Drammi di terra e di mare

Cronaca del cattivo tempo.

Hendaye, 6. — Le comunicazioni ferroviarie sulla linea del Nord, sono interrotte dalle frane, tra Alsasua e Zumarraga. Otto treni sono stati trattenuti: si provede al trasbordo.

Un dispaccio da San Sebastian annunzia che il Sud Express, non potrà giungere alla frontiera in tempo per trovarsi in coincidenza col rapido di Parigi.

La tempesta continua.

Parigi, 6. — Si ha da Ajaccio che in seguito ad una forte tempesta, il mare ha invaso rapidamente le banchine del porto. Onde evitare l'infrangono contro la gli sta i cui parapetti furono asportati in cinque punti.

Le onde spazzano i *quais*; grande quantità di merci fu trascinata in mare.

—

Ponte Buggianese,6 — In seguito alle grandi piogge il torrente Pasoia ruppe gli argini in vari punti e straripò allagando le campagne circostanti: per circa 7 chilometri.

Un migliaio di persone hanno le case inondate da circa un metro d'acqua. Nessuna disgrazia di persone.

Portogruaro, 6 — Imperversa una violenta tempesta. Nel Comune di Cinorle le acque del mare hanno invaso la spiaggia, minacciando sommergere l'intero paese.

Teatri ed Arte

YANTHIS - musica di Alfonso Tosi su libretto di Lucio d'Ambra.

Pensa il moderno poeta: Oggi quel dramma fece fortuna; scriverò anch'io una favola di tal genere.

Pensa il moderno musicista: Oggi quell'opera ebbe plauso: scriverò anch'io una partitura di tal genere.

E poeta e musicista adunano vero e mole a somiglianza di ciò che videro ed intesero trionfare sulla scena.

Innumerevoli furono le produzioni scritte sulla base di vendette più o meno siciliane, e dopo il meritato trionfo di *Cavalleria Rusticana*; e dopo il meritato per questo nuovo dramma dei due giovani e simpatici artisti.

Non dico già che in essi vi sia stato il proposito ponderato della imitazione. Certo ambedue furono tratti nelle spire ingannevoli — senza volerlo — e la vi sione dei trionfi altrui nocque alla estrinsecazione della individualità loro. Ma senza in sigia della personalità l'opera d'arte non sa trasporsi ed è assai dannoso agli autori il rinunziare anche per un momento alle proprie tendenze, per correre appresso a quelle degli altri.

E il danno è tanto maggiore, quanto meno è avvertito; perchè trascina ad inconsapevolezze e, mentre nasconde il vero che è buono potesse erompere, foggia tutta la produzione artistica ad imitazione non richiesta dal pubblico e forse anco non inizia dall'autore.

Non è difficile dimostrare che ciò sia avvenuto nella *Yanthis*, la quale è una *Manon* colla sua ardenti bramosie di lusso, che le fanno avvincere a sè il vecchio e con i insurisosi impeti del senso, che la fanno correre appresso al giovane pittore. L'ambiente degli artisti è un po' *Bohème* un po' più distinta, mentre *Yanthis* è più brutale di *Manon*. Ciò pel libretto.

Per la musica il desiderio dei minuetti incipriati, delle voluttuose corde agli unisoni con la *sordina*, degli squilli degli ottoni e di colpi di *tam-tam*, delle *volate* vaporose d'arpe e di flauti, ocoide l'impresita individuale e — senza pur rendersene conto — mentre si vorrebbe essere un *io*, ci si mostra un *noi* so.

Curioso e fatale mancia che un dì più grandi e promettenti vigorie! Quanto più desiderabile un'opera sia pur discutibile — che affermi chiaramente l'indole e il sentimento di chi la scrisse!

Perchè non è da credere che il giovane musicista non possa pensare altra musica che quella, che scrisse sopra i versi molli e spesso eleganti e geniali di Lucio d'Ambra. Se così fosse, perchè scriverso? Chi è che chiama il popolo a concione, quando nulla ha da dire? Io so di una *Suite* per orchestra, so di un *Concerto* per pianoforte e orchestra, che intesi a Roma diretto da Mascagni e che dovunque e anche all'estero — Montecarlo compreso — furono accolti da schietta e grande simpatia.

Dunque il Tosi può scrivere — e bene — quando riesca a liberarsi dal preconcetto, che sia necessario pel trionfo seguire le linee tracciate dai trionfi degli altri.

E poi l'intuizione del dramma — e questo dice al poeta e al musico — deve estrinsecarsi con varietà e incessante movimentazione. La scena musicale non ammette momenti prolungate e gli *Adagi*, gli *Andanti* e i *Larghetti* fanno bella mostra di sè solanto quando intramezzati da *Allegri*, da *Vivaci*, da *Brillanti*.

Yanthis infanto mi ha dato certo occasione di riconoscere nel Tosi ottime qualità di direttore, e a me pare che grandemente avrenga che alla sua cura altri si presti rendere aperta da questo lato una via così facile.

Ma ho fiducia anche nel resto. C'è in lui buon talento — — mista ad inesperienza — buona dose di audacia; condizioni sicure di successo avvenire.

Questo lo auguro e lui sinceramente e questo auguro a lui l'arte tutta del nostro paese, e mentre gli stringo la mano per eccitarlo a nuovi studi e a nuovi lavori, non mi stanco di ripetergli: non curi gli effimeri plausi della folla incosciente, pensi che il pubblico assai volentieri si lascia trascinare dallo scatto un po' poco equilibrato — purchè palesi una genialità personale. Lasci il miraggio dei facili successi; scriva e studi e nello scritto e negli studi ricerchi una sola cosa; mostrarsi Alfonso Tosi.

Alessandro Parisotti.

Parigi 6. — In seguito alle dimostrazioni avvenute durante l'ascesa del pubblico del *Gymnase*, le rappresentazioni del *Ritorno da Gerusalemme* sono state sospese.

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli**, 6. — In seguito ad un caso di peste manifestatosi a Smirne il 2 corrente, tutte le navi in partenza da quel porto per altri porti ottomani dovranno al loro arrivo subire una visita medica.

Il nuovo regolamento approvato testè dalla Conferenza Sanitaria Internazionale di Parigi sarà applicato tanto a Smirne quanto nei porti ai quali approderanno navi provenienti da Smirne.

Sports

Il concorso internazionale di tiro a Buenos-Ayres.

Il nostro corrispondente dall'Argentina ci manda la relazione della bella corrispondenza avuta nella capitale della Repubblica per la distribuzione dei premi del gran concorso internazionale di tiro.

Tre nazioni avevano preso parte alla gara: Argentina, Italia e Svizzera. La bellissima ed indovinatissima festa ebbe luogo nel vasto teatro S. Martino adorno di fiori, di trofei di bandiere delle tre nazioni e pieno della società più distinta di Buenos-Ayres.

I premi toccati ai tiratori italiani furono:

La Categoria: Alessandro Pederzoli fr. 500, Attilio Conti 100.

2.a Categ.: Aless. Pederzoli fr. 2000, Gian Galeazzo Cantoni 1000, Carlo Vercellone o Aristide Mutino 100.

3.a Categ.: (Campionato del fucile da guerra) Attilio Conti coppa d'argento donata dalla Camera dei Deputati, 500 fr. e diploma; Carlo Vercellone 500 fr. e diploma, Cesare Valerio 300 fr. e diploma, Aleardo Tiberio 200 e Alessandro Pederzoli 75.

4.a Categ.: (Bersaglio Bolisse) Carlo Vercellone oggetto d'arte regalato dal Municipio.

5.a Categ.: (Bersaglio Patria) Cesare Valerio bronzo regalato dal Presidente della Repubblica.

7.a Categ.: (Rivoltella) Cesare Valerio orologio del Tiro Federale S. Fernando, Luigi Travelli bronzo regalato dal giornale *Nation*, Aventino Righino bronzo della Casa Goth e Chaves.

Le corse ad Auteuil.

(S) **Parigi**, 6. — Ha avuto luogo oggi ad Auteuil la corsa per il « Prix La Haye Jousselin » (40,000 fr. — m. 5500).

Vi hanno preso parte 9 cavalli.

E' giunto 1.o *Bâté*, di 4 anni, da Rotelet e Bigonia, del conte G. de Cherisey — 2.o *Petard*, di 6 anni, da Le Capricorne e Peute, di S. Dufour — 3.o *Dam*, di 4 anni, del Saint Damian e Muy ex Mademoiselle Morel, di Marino Ciado.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 7 dicembre 1903 — s. Ambrogio
Sole sorge alle ore 7.24 m. — Tramonta alle 4.37 p.
Luna la Luna alle ore 7,06 s. — Tramonta alle 9.53 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

6 dicembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 771 sul Mar Bianco; minima sul Mar del Nord e sul golfo Ligure.

Italia 24 ore: barometro o salito ovunque; di 7 a 11 mill temperatura poco variata, venti forti tra Sud e ponente; piogge abbondanti, tranne all'estremo Sud e Sicilia; mare agitato e molto agitato.

Stamane cielo nuvoloso con piogge; venti moderati o forti tra Sud e ponente; mare agitato.

La depressione è passata sul golfo di Trieste con un minimo di 745; massimo 757 sulle coste meridionali.

Probabilità venti forti o fortissimi meridionali; cielo nuvoloso con piogge sopbondanti; mare molto agitato.

Anagramma.

Il *printer* portan odore
Che al *cuculo* stanno in orro.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INTER-MEZZO

Si è spento non ancora dodicenne

Giovanni Tristano

del Cav. Giuseppe, nostro amico.

Questa morte ha riempito di cordoglio quanti conobbero l'ottimo giovinetto modello e affettuoso di figlio e di fratello. L'anima sua è volata fra le schiere degli angeli dopo quasi un anno di straziante morbo.

Al padre, alla madre, alla famiglia inconsolabile le più sentite condoglianze.

Monte di Pietà.

Mercoledì 9 dicembre 1903 — *La 4ª Custodia vender*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 24 aprile 1903 **ane** alla polizza n. **78760**.

Oggetti di stancheria e vestiario impegnati il di 6 maggio 1903 fino alla polizza n. **85909**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 7, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 e 5.

S. U. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra l'esito dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Vedere in 4ª Pagina le

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 0 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
id. - N. 1824 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14.4 — Minimo 10.5

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il duca Torlonia, il comm. Coen, il pittore Leopoldo Marioti e lo scultore Vito Pardo, componenti la presidenza della Società artistica cooperativa.

S. M., che si è dimostrata pienamente informata del lodevole intento della classe artistica ha fatto sapere ai presenti che visiterà assieme a S. M. la Regina la Mostra dei bozzetti per il Natale, che sarà inaugurata solennemente martedì alle ore 10.

— S. M. ha ricevuto in udienza privata il principe Don Felice Borghese, presidente della Società Nazionale « Pro-Montibus » sede in Roma, il conte Sormani-Moretti, presidente generale, e il conte Giovanni Morini, direttore generale della Società suddetta.

Essi presentarono a S. M. il distintivo della Società, consistente in una spilla d'oro racchiusa in un elegante astuccio di *peluche*.

Vaticano. — Il Papa ricevette in particolare udienza Don Giuseppe Righi della basilica di S. M. delle Nevi in Laterina (Arezzo) e mons. Alfonso Mistrangelo, arcivescovo di Firenze.

— E' arrivato in Roma il pellegrinaggio fiorentino.

— Mons. Rinaldo Angeli, canonico vaticano ed ex segretario di Leone XIII, venne nominato presidente del Comitato delle signore per l'opera della preservazione della fede.

Il Papa ha nominato il signor Antonio Casale di Napoli, cavaliere di San Gregorio Magno, e concesso la Croce *Pro Ecclesia et Pontifice* al teologo Don Filippo Serra, arciprete di Oslo.

— Ieri il Papa ricevette i cardinali Respighi e Martinelli e nel pomeriggio nelle loggie gli alunni delle scuole cattoliche dei fratelli della Misericordia.

Ricevette pure il vescovo di Pesaro monsignor Bonnini, l'arcivescovo di Leopoli, il vescovo di Grenoble, la superiora delle suore Riparatrici, monsignor Salvatori e il marchese Carlo Malvezzi.

— Nei locali della Parrocchia dei SS. Vincenzo e Anastasio a Trevi si tenne un'adunanza, alla quale presero parte gran numero di medici cattolici di Roma.

Il parroco P. Ferrini e monsignor Radini-Tedeschi esposero lo scopo della riunione; dare alla Pia Unione una larga diffusione non solo in Roma e in Italia, ma anche all'estero e di disciplinare l'attuale movimento dei medici in occasione del 50° anniversario della definizione del Dogma dell'Immacolata Concezione.

Fu nominata una Commissione provvisoria che riscuoterà composta dei proff. Petacci, Taussig, Amici, Virili e Stampa.

L'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère ha fatto ritorno in Roma ieri sera alle ore 18.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 23,55 partì per Napoli l'on. Del Balzo sottosegretario di Stato.

La Giunta Provinciale Amministrativa si è radunata ieri sedute del 1° e 4 corr., prese le seguenti deliberazioni:

Roccascheca — Modificazione tariffe bestiame. Non approva.

Monterosi — Ricorso Compagnucci per tassa fuoco. Respinge.

S. Michele — Regolamento tassa esercizio. Approva.

Collepardo — Provvedimenti sul taglio della macchia. Approva.

Giubileo di Roma — Congregazione di Carità — Composo al mostista Felici. Non approva.

S. Lorenzo — Confraternita Sacramento — Affitto di fondi. Approva.

Sorgi — Giudizio contro gli eredi Cipriani Eugenio. Autorizza.

Albano — Confraternita Sacramento — Storno di fondi. Approva.

Velletri — Nomina del dott. Taroni — Approva.

Castel S. Pietro — Consolato Agrario — Cauzione esattoriale. Approva.

Roccapriora — Ricorso Del Monaco per tassa esercizio. Respinge.

Castelnadanina — Confraternita Rosario — Bilancio 1903. Approva.

Roma — Asili infantili — Acquisto d'area. — Istituto ciechi di Alessio — Riscossione e rinvestimento credito Bacchettoni — Congregazione di carità — Casa di cura « Regina Margherita » — Assunzione in servizio di un'infermiera. Approva.

Frascati — Ospedale — Storno di fondi. Autorizza.

Olevano — Congregazione di carità — Preinvestimento del fondo di riserva. Prende atto.

Montano — Aumento decimo sessennale alla maestra Ligi. Approva.

Torrita Tiberina — Confraternite riunite — Esfiteusi Rocchi. Approva.

Leprignano — Ricorso Cesterno per tassa valore locativo. Respinge.

Capranica di Sutri — Ricorso Francini — Fuocatico. Respinge.

Congresso degli Ordini del sanitari. — Ieri mattina alle 10, nell'Aula XXI della nostra Università, si è riunito il Comitato VII Congresso degli Ordini e Federazione degli Ordini dei sanitari del Regno.

Il prof. Gaetano Mazzoni, vice-pres. del Consiglio federale, pronunciò un discorso che fu vivamente applaudito.

Cominciò rilevando l'opera del Consiglio Federale durante questi ultimi anni, il lavoro speciale e veramente poderoso fatto per ottenere dal Governo le riforme della legge sanitaria, riguardante i medici condotti.

Disse che poco si sia ottenuto e fece voti che, nella prossima discussione in Senato della riforma alla legge sanitaria, già approvata alla Camera, possa ottenersi quanto di meglio la benemerita classe dei medici desidera.

Terminò portando un caldo saluto ai convenuti.

Si procede quindi alla nomina dei presidenti onorari, e riuscirono eletti i professori Ballori, Bernabei, Bernabei Bianchi, Bossi, Bruni, Casazza, Colosimo, De Paoli, e Rava.

Il dott. Marino-Zuco lesse il resoconto finanziario, che fu approvato.

Quindi ebbe luogo una discussione sull'indirizzo da darsi alle Associazioni mediche federate, alla quale presero parte i dottori Cacciatupi, Lavia, Bossi, De Fabritiis, Marocco, Ballori, Sciannamea e De Paoli, con proposte diverse, riguardo alla condizione mutata della classe medica di fronte ai tempi. L'opera medica va perdendo quel carattere di missione umanitaria venendo ad essere considerata come una semplice prestazione d'opera.

Di fronte a questa diversa interpretazione dell'opera medica ed alla sempre professionale, dovrebbero cadere tutte quelle istituzioni fecero risorgere il rispecchia l'opera medica svolta in altri tempi per condurre il sanitario ad essere per ogni sua prestazione compensato con criteri di giustizia ed equità, che regolano tali rapporti in ogni modo e uomo. Fu accennato a tutte quelle istituzioni in cui l'opera medica è gratuita o semigratuita.

Si parlò di dare un indirizzo politico alla Associazione ed alcuni accennarono ad un indirizzo di organizzazione di classe e su questo punto il dott. De Fabritiis disse che le Associazioni sanitarie non debbono già aggregarsi ad un partito politico, ma debbono organizzarsi come classe sociale, per la tutela e la protezione sopra nel campo politico.

Il dott. Marocco, incidentalmente nella discussione, deplorò che a Roma negli ospedali vengano spesso e volte respinti gli ammalati ed osservò che 1200 letti sono insufficienti per una città grande come la nostra.

Il prof. Ballori si affrettò a rilevare la inesattezza in cui era caduto il dott. Marocco, facendo notare come le statistiche degli ospedali dimostrino che in Roma vi sono 2500 letti e gli ammalati non superano i 2400. Conclude dicendo che nella capitale si spende per gli ospedali più che in ogni città del Regno e che mai vennero respinti ammalati, i quali avevano bisogno di essere ricoverati.

Seduta pomeridiana — Pres. il prof. Bernabei dell'Università di Siena. Si proseguì la discussione vivacissima circa l'indirizzo da darsi alle Associazioni sanitarie.

Parlarono moltissimi fra i quali i dott. Cacciatupi, Bossi, Villa, Sciamanna, De Paoli, Targioni, Bidoni ecc.

Fu approvato il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Bossi:

I delegati del VII Congresso degli ordini dei sanitari italiani, dopo ampia ed esauriente discussione sul nuovo indirizzo da darsi agli ordini ed alla Federazione degli ordini delibera:

1. Che gli Ordini e la Federazione esercitino una attiva sorveglianza perchè come è dovere sociale e come preserva la legge, le amministrazioni competenti provvedano in modo sufficiente e con i mezzi propri alla gratuita assistenza sanitaria dei poveri.

2. Che i singoli Consigli degli Ordini ed il Consiglio federale costituiscano attivamente fiduciari così per la censura verso i colleghi, come riguardo, per l'intervento amichevole fra colleghi e terzi nelle vere divergenze che possano insorgere fra sanitari privati ed enti amministrativi.

3. Che quando un Consiglio dell'Ordine giudichi il caso di boicottaggio sanitario ne riferisca alla prossima adunanza del Consiglio federale e qualora questi trovi equo le ragioni di tali deliberazioni e lo dichiari al più presto a tutti i sanitari della provincia e pubblichi la deliberazione, qualunque sia l'ente amministrativo verso cui il boicottaggio è deliberato, sempre dopo aver provveduto alla continua assistenza degli ammalati.

E su emendamento del comm. Cacciatupi:

4. Che l'assemblea invii i singoli Ordini a discutere se sia opportuno o meno la loro iscrizione alla Camera del Lavoro dando incarico ai singoli delegati di riferire al prossimo Congresso.

5. Che sarebbe pure conveniente costituirsi in associazioni o elettorali, amministrative e politiche già ordinate dai sanitari ed il Consiglio federale appoggino così nelle loro amministrative che nelle politiche quelli elementi che per il loro passato politico, morale, amministrativo e politico e per le loro opinioni professionali diano affidamento di sapranno garantire di condurvare la classe sanitaria nei suoi doveri, siano d'indole generale che di classe.

6. Che si trovi modo per ottenere che gli Ordini dei sanitari vengano eretti in enti giuridici con iscrizione obbligatoria dei medici.

Così con quest'ordine del giorno si è venuto a riconoscere l'istituzione delle Corporazioni professionali. Bella vecchia che rimonta al medio-evo, Niente di nuovo pertanto.

Quanto all'iscrizione alle Camere del Lavoro ci sembra per lo meno strano che si voglia immischiare la politica in mezzo di considerarla come un lassativo nella medicina, come ha detto benissimo il prof. Casazza, sebbene radicale, dichiarava con molto buon senso, certe istituzioni, più che far opera proletariale, hanno il compito di svolgere un'azione essenzialmente borghese.

Del resto si tratta di una deliberazione così platonica che, all'atto pratico, lascierebbe il tempo che trova, perchè una classe seria come quella dei medici, collettivamente non può assolutamente che ad un partito: quello dell'umanità sofferente.

L'on. Santini, che per imprescindibili impegni non ha potuto partecipare alla discussione di ieri, parlerà contro l'ordine del giorno Bossi stamane nel processo verbale.

Oggi sarà trattato il seguente ordine del giorno:

Seduta antimeridiana. — 1. Sul minimo di stipendio dei sanitari condotti, da stabilirsi nel Regolamento della nuova legge sanitaria. (Dott. B. Petrilli — Ordine di Teramo).

2. Che nella formazione dei consorzi per la condotta medica la popolazione dei Comuni consorziati non abbia a superare i 300 abitanti. (Prof. A. Monti — Ordine di Pavia).

3. Compilazione di dati statistici esatti riguardanti le condizioni dei medici condotti e degli ufficiali sanitari del Regno (stipendio, pensione, qualità, il numero delle famiglie povere. (O. di Campobasso).

3. Elezioni delle cariche vacanti.

Seduta pomeridiana. — 1. Sui pensionanti agiati negli ospedali (prof. G Lava).

2. Sulla necessità di stabilire il compenso minimo proporzionato all'opera medica e chirurgica; e di impedire che il soccorso gratuito dei medici e dei chirurgi venga usufruito da chi ha il modo di fare il compensarli. (Prof. R. Brugia — Ordine di Bologna).

3. Premi e rimunerazione ai sanitari esercenti. (Dott. B. Petrilli — Ordine di Teramo).

4. Sulla inclusione dei medici al servizio delle forovie negli organici degli impiegati ferroviari e loro equa retribuzione. (Dottor F. Pontano — Ordine di Siracusa).

Sistemazione del Tevere. — Ieri sera nella grande sala dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana l'ing. Cipolletti spiegò ad un pubblico scelitssimo il suo progetto di sistemazione del Tevere, di cui ci occupammo diffusamente nel nostro N. 294 del 25 ottobre u. s.

Il progetto si riassume principalmente nella costruzione di salti d'acqua che produrrebbero l'energia sufficiente per il rimorchio occorrente alla navigazione fluviale e per le altre industrie, quelle agricole specialmente, che sarebbero collegate al progetto Cipolletti. Quanto alle obiezioni circa gli sbarramenti stessi, esse sono completamente distrutte di fondamento e sono voci assolutamente in aria, perchè è ovvio, senza bisogno di dimostrazioni, che gli eventuali arenamenti si rimuovono con facilità aprendo le porte degli sbarramenti e dando libero passaggio all'acqua.

Presiedeva il dott. Assoc., D. Augusto Torlonia, presentò la conferenziere, rammentandone le benemerenze; quando all'antico splendore del Tevere come via commerciale, e darlo di quanti si fa all'estero e dell'importante relazione sul bacino del Po fatta dall'on. Romanin-Jacur.

Conclise augurando prossima la completa rinnovazione commerciale

La Villa Borghese — Tranne un po' di molestia da parte dei mendicanti, sebbene anche questo inconveniente per opera della questura e della Società d'accattonaggio sia ridotto a proporzioni minime, i forestieri si sono sempre lodati e al lodano del rispetto di cui vengono circondati dalla popolazione.

A mantenere integra questa buona fama è quindi necessario impedire qualunque tentativo della marmaglia, che pur troppo va crescendo in tutte le grandi città, eppero' debbo segnalare la seguente lettera:

Egregio sig. Cronista,

Appena aperta al pubblico Villa Borghese si deplorarono gravi inconvenienti a causa delle solite gesta dei maleducati, e la Questura con lodevole solerzia seppe prontamente rimuovere i lamentati inconvenienti.

Ora tornano di capo.

Ieri, in compagnia di alcuni giovinastri si divertono a tirare sassate alle signore, specialmente forestiere, le quali si credevano al sicuro di ogni rappresaglia della canaglia, tanto più che vi è ora una squadra di speciali guardie pel mantenimento dell'ordine.

Ma l'altro giorno avvenne un fatto nuovo e più indecente ancora. Una signora straniera era lì a passeggiare, quando fu circondata da una comitiva di monellacci, che, ghignando e schernendoli, furono colle schiarigli a ritirarsi.

Credo superflui i commenti, ma solo dico che è indispensabile che le autorità competenti si preoccupino seriamente di questi sconci, che tanto offendono e disturbano specialmente le signore straniere che, fidenti nella tradizionale cortesia del popolo italiano, si avventurano a passeggiare solo pel giardino e per tutte le interessanti località di Roma.

Pregandola, dunque, di pubblicare queste mie osservazioni, ho fiducia che le competenti autorità provvederanno colla solita solerzia ed energia affinchè simili fatti non si ripetano.

Un solitario di Villa Borghese.

Amatori e commercianti di antichità e belle arti. — Ieri sera la riunione degli amatori e cultori di belle arti e dei commercianti di antichità e belle arti si riunì a banchetto al Ristorante Nazionale per festeggiare la sua fondazione e la nomina dell'on. Stanislao Monti-Guarnieri a presidente. A questo fanevano corona il comm. Simonetti, vice-presidente, il consigliere comunale cav. Cesciani e i signori Aemiero, Tavarri, Alberici, Funari, Fiorentini, Iandolo' segretario del Consiglio, e Alessandro Calza, segretario d'amministrazione.

Allo *champagne*, dopo che il segretario Iandolo ebbe letto le adesioni dei colleghi di Napoli, Venezia, Bologna e Firenze e dopo il saluto augurale del sig. Cassiani ad on. Monti-Guarnieri, quest'ultimo accolto da fragorosi applausi, prese la parola.

Ringraziò commosso delle manifestazioni cortesi con le quali era stato chiamato alla presidenza della Società. Oltre che per la difesa dei propri interessi — disse l'on. Monti-Guarnieri — gli amatori e commercianti di antichità e belle arti si sono riuniti in società per spirito di solidarietà, fine di ogni credito in uno.

Disse che gli antiquari non vogliono altro che la tutela degli interessi di classe, conciliata con il supremo interesse dello Stato, e cioè conservare i tesori dell'arte nazionale.

L'ultima legge 12 giugno 1902 non ha provveduto equamente agli interessi della nazione ed a quelli dei commercianti.

Significato dunque di questa nuova Società è quello di convincere i poteri legislativi a far meglio applicare la legge.

L'on. Monti-Guarnieri mandò in ultimo un saluto a tutti gli antiquari d'Italia.

Parlarono poi applaudit i colleghi Durantini, Giacquinto e Faibo e il signor Romano.

Durante il banchetto, servito squisitamente, regnò la più grande cordialità.

La piena del Tevere. — La piena, rimasta stazionaria a m. 13,25 fino alle 3 di ieri, decrebbe poi a grado a grado. Alle 18 l'idrometro di Ripetta segnava m. 11,77.

Alle 13 l'idrometro di Orte segnava m. 3,24, ma per la piena della Nera e del Velino, quella del fiume aumentò di 40 cent. all'ora e che alle 16 raggiunse l'altezza di m. 4,32 e alle 24 quella di m. 6,60.

Anche l'Aniene ha subito un aumento per le pioggie abbondanti nel bacino superiore: le acque dal livello di m. 2,80, in cui erano discese, risalirono. L'idrometro di Tivoli segnava alle 16 m. 3,50 e alle 24 m. 4,60.

Dati questi aumenti, il Tevere nelle prime ore di oggi toccherà a m. 13,50 per poi raggiungere a mezzogiorno i 14 metri.

Il Municipio ha pubblicato l'avviso N. 4.

Un drappello di pompieri agli ordini del comandato dal tenente Comaschi si recò a S. Eusebio fuori porta San Lorenzo per operare il salvataggio di 13 cavalli rimasti circondati dalle acque dell'Aniene.

Fu costruito un piccolo ponte per il transito dei cavalli bloccati.

Il fiume Sacco, straripando, ha allagato la campagna nei tratti tra Segni e Valmontone.

Per questa causa il treno diretto di Napoli che doveva giungere in Roma alle 20,14, arrivò invece alle 23,30.

Anche il treno di Napoli partito da Roma alle 18,50 dovette fermarsi parecchie ore a Segni.

R. Università. — Il prof. Raffaello Giovagnoli incomincerà il suo corso di Storia del risorgimento italiano, mercoledì 9 corrente alle ore 2 pom. nell'aula XVI, trattando del carattere e degli atteggiamenti di Carlo Alberto di Savoia-Carignano dal 1814 al 1824.

Le lezioni si susseguiranno nella stessa aula XVI dalle 3 alle 4 pom. nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Argomento delle lezioni dell'anno scolastico 1903-1904 saranno le congiure e i rivolgimenti della Penisola dal 1823 al 1824 e l'opera degli italiani nello stesso periodo, con speciale riguardo alla giovinezza e all'azione parallela di Giuseppe Mazzini, Vincenzo Gioberti, Camillo Benso di Cavour e Giuseppe Garibaldi.

— Oggi 14 corr., alle 15, avrà inizio la sessione d'esami di laurea in medicina e chirurgia.

I laureandi dovranno presentare, non più tardi di martedì 8, la domanda insieme alla bolletta di L. 60 e la dissertazione o tesi che intendono discutere.

Circoli e Società. — *Società M. A. fra gli impiegati.* — Ieri sera coll'intervento di scelto e numeroso uditorio ebbe luogo, alla Società M. A. fra gli impiegati comunali il secondo concerto della stagione sotto la direzione della distinta maestra signora Luigia Massarati-Rossi.

Le esse presero parte e si distinsero la signora contessa Bellisi-Garbini e i signori Morrocchi, Caldani che riscossero meritati applausi dal colto uditorio.

— *Gli impiegati del Monte di Pietà* — Gli impiegati del monte di Pietà hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli impiegati del Monte di Pietà di Roma riunita in assemblea,

incoraggiati dalle recenti dichiarazioni del Presidente della Commiss. Amm. avv. F. S. Benucci, in relazione alla riforma delle piante organiche

grati di tali promesse consone a quelle già fatte dal Commissario Regio cav. Torre

nominano una Commissione la quale presenti agli Eccmi Ammi i desiderati della classe ».

Detta Commissione rimarrà in carica fino all'attuazione dell'organico nuovo colle assunte a disposizione degli Eccmi Ammi.ri per quegli schiarimenti che in merito alla summenzionata riforma venissero richiesti.

La Commissione risulta composta dei signori: Tocafondi Augusto, Nocciali Cesare, Ferri Agostino, Barchizzi Antonio, Santi Giovanni, Ricci Filippo, Pezzi Serafino, Persiani Luigi, Mazzoli Giuseppe.

Società di M. S. miglioramento Corrieri e guide. — Il giorno 14 alle 20 assemblea generale nella sede sociale in via del Giardino 112.

Se all'ora fissata il numero dei presenti non raggiungesse quello stabilito dallo Statuto, l'assemblea sarà ritenuta in seconda convocazione alle 20,30.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

Modificazioni dello Statuto e iscrizione dei soci alla Cassa nazionale di previdenza.

— *Società colombofila romana.* — Nelle Esposizioni d'avicoltura tenute in quest'anno in Italia, la nostra Società colombofila romana ha voluto fare atto di presenza, esponendo i campioni degli allevamenti dei suoi soci e ne ha avuto onore.

Infatti alla Esposizione internazionale di Roma riportò un premio d'onore del Ministero, in quella di Firenze medaglia di prime grado, ed in quella di Palermo, che ora si è chiusa, un primo premio di medaglia d'argento dorato, ed un secondo premio di medaglia di bronzo del Ministero della guerra.

Ebbero poi per le coppie presentate un premio speciale di medaglie d'argento il presidente comm. Poggi e medaglie di bronzo i soci Angelini, Capparoni, Clementi, Lang, Tavelli.

La Società romana ha quindi anche in questa terra gara offermato il suo progresso e la serietà con cui attende all'allevamento del colombo messaggiero, come d'altra parte incoraggia alla coltura la Società consorelle, perchè come già assegnò un premio d'onore alle Esposizioni di Roma e di Firenze, così anche a Palermo inviò una speciale medaglia d'argento per gli allevatori di colombi messaggeri, come premio d'onore.

L'assemblea della - Società Impiegati per costruzione di case economiche - apportò alcune modificazioni allo statuto, necessarie per coordinarlo con la legge Luzzatti sulle case popolari e con il regolamento.

L'adunanza fu presieduta dal dep. E. Ghigi. Vi intervennero il comm. A. Lusignoli, segretario generale del Comune, il comm. G. Simoni, il cav. prof. A. Bruni, referendario nella Corte dei Conti, il cav. prof. P. Cantalupi direttore della scuola tecnica Aldo Manuzio, il cav. G. Pierpaoli, il cav. prof. D. Spataro, il notaro cav. Guidi, l'avv. cav. G. Merla, l'avv. Pasanle, il cav. G. B. Picchetto, il sig. Pocciosi, il sig. Falsaglia, ecc.

La Società ha fede di esistere presto il programma passando nel campo dell'azione.

— *Società di previdenza fra gli impiegati daziari* — Ieri sera al ristorante Valiani si riunirono a banchetto i soci della Società di assistenza e previdenza fra gli impiegati daziari di Roma.

Alle frutta il presidente della Società, on. Santini, accolto da lunghi applausi, pronunciò un discorso ricordando l'associazione in due anni di vita avesse prosperato nel modo più soddisfacente, ringraziando quindi le adesioni al banchetto degli on. Finali, Colonna, Ronchetti, Barzilli Guido, al quale mandò un saluto augurale, Bacco, Barzilai. Terminò facendo auguri di felicità ai convenuti ed alle loro famiglie.

Parlarono anche l'on. Mazza per augurare agli impiegati daziari quei miglioramenti ai quali essi aspirano l'avv. Ricciotti che brindò al sentimento d'italianità che deve animare tutti; Marini che fece un brindisi ai nostri Sovrani; il cav. Bigiami che ringraziò delle dimostrazioni di simpatia a lui fatte; il cav. Escalar che inviò i convenuti ad aver sempre fede nei nostri ideali; il sig. Ugolini che mandò un saluto all'on. Luzzatti; il collega Pompei che gentilmente ringraziò a nome della stampa, ed il sig. Barocchi della Commissione organizzatrice del banchetto.

Fu spedito il seguente telegramma all'on. Luzzatti:

« Ministro Luzzatti — Roma.

« L'Associazione di assistenza e previdenza fra gli impiegati daziari di Roma convenuti a fraterno banchetto X anno di fondazione rivolgono un affettuoso saluto al loro esimio capo con fiducia realizzazione loro vivissimo desiderio per miglioramento organico.

« Pres.: *Santini* ».

Durante il banchetto, servito in modo inappuntabile sotto la direzione del cav. Gamucci, regnò la più schietta allegria.

Corpo delle Guardie municipali — Stato incidente le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 16 al 30 novembre 1903:

Arrestati: Per furti 3, ferimenti 1, titoli diversi 11.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 7, spendita di biglietti falsi 1, frodi sul peso 2, vasi non asciutti 0, abbandono di materie in modo non pubblica 3, ubbriachezza 1, maltrattamenti agli animali 4, portoni aperti 2, titoli diversi 50.

Contravvenzioni: Per panni stesi 97, carrettieri senza nome sul carro carico 133, naturali accorrenze fuori dei luoghi prescritti 399, tassa cani 208, alla legge metrica 3, carta non di prescrizione per involgere derrate 53, all'illuminazione 17, titoli diversi 2494.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 298, altri soccorsi 4, cani accalappiatti 80, incendi 4, veture in deposiiteria 1, fanciulli smarriti 6, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 4.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 8, consegnati alle guardie 13.

Avvertimenti 179. — Totale delle operazioni 4090.

Capitalisti cercasi per esploitare brevetto privativa riguardante illuminazione a gas. Affare serio sicuro. Rivolgersi Dott. Fioroni, Corso Vitt. Em. 24.

Cognac-Rona prodotto di puro vino *L. 3,50 la bott.* **Eccel. Vanuisanti**, Roma, via Poli 56-52.

Ritenti per cartoline a colori con 6 colori solo Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 5 dicembre 1903.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							guar.	morti					
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.		U.	D.	T.
S. Spirito	665	324	1389	93	4	98	3	1	4	97	665	324	1390
S. Giovanni	170	130	300	14	2	16				14	170	132	302
S. Galla	133		133								133		133
S. Giovanni	189	127	316	33	3	36	21	2	23	13	183	132	315
S. Giacomo	97	81	178	7	0	7	11	0	11	7	93	81	174
Consolaz.	58	41	99	3	1	4	5	1	6	4	56	41	97
Baldissera	18	3	21								18	3	21
	1330	706	2436	150	10	160	40	4	44	135	1318	713	2031

Piccola Cronaca

La grave rissa di stanotte fuori di porta Pia. — Stanotte, poco prima delle 24, nell'osteria di Antonio Loperuta, cinquantenne, da Cantalice, al Corso d'Italia 32, si trovavano a gozzovigliare Sabino Francesconi, d'anni 23, da Cantalice (Aquila), manovale, e il fratello di lui, Sinforosa, d'anni 19, pasticciere, abitante in via della Fontanella 78, Giacomo Fiovamonti, d'anni 29, da Borgo S. Pietro (Aquila), acquaiolo in via Bergamo 38, Ernesto Papoli, d'anni 19, da Fiamignano, calzolaio, Giovanna Pace, d'anni 24, da Colle della Sponga (Aquila), servente agli uffici di amministrazione del giornale *La Patria*, abitante in via degli Uffici del Vicario 42, e Filippo Angelini, d'anni 25, da Mentana, contadino.

Antonio Laperuta venne chiamato di fuori da uno sconosciuto. Appena egli uscì sulla strada fu colpito da vari colpi di coltello.

Alle grida del Laperuta uscirono il figlio di lui, Augusto, d'anni 22, e il garzone dell'osteria Giuseppe Fusacchia, d'anni 29, calzolaio, abitante in piazza di porta Salaria 1, i quali anche essi vennero feriti di coltello, il primo alla schiena e al collo, l'altro alle spalle.

Gli accoltellatori, che erano tre, si dettero subito alla fuga dirigendosi verso la via Bergamo.

I Laperuta, padre e figlio, caddero in terra in un lago di sangue, mentre il Fusacchia cercava di soccorrere i feriti, ma giunti in via di porta Salaria caddero anche egli estenuato di forze.

I carabinieri Giovanni Masciolini e Gaetano Di Giorgio, della stazione di Porta Pia, accorsero sul posto.

I due feriti Antonio e Augusto Laperuta furono dagli stessi militi adagiati in un vettura e trasportati a S. Antonio.

Il Fusacchia, che giaceva in terra in via di Porta Salaria, venne accompagnato allo stesso ospedale dalle guardie di P. S. Giorgio Spasari e Carmine Amodici.

Al momento in cui scriviamo i dottori Buonanome e Cippitelli stanno operando i feriti. Il loro stato è gravissimo.

Sembra, dalle prime indagini, che il Laperuta Antonio era stato accoltellato da un abbacchiaro detto il *Ricciolo*, dal quale il Laperuta aveva acquistato fino a pochi giorni fa la merce, ma che ora aveva lasciato per servirsi da un altro, per ragioni non ancora note.

Mentre le guardie di P. S. Spasari e Amodici raccoglievano il Fusacchia, videro da meglio del Laperuta fuggire verso porta Salaria. Essa fu fermata e condotta al Commissariato del Castro Pretorio.

Il contegno di Maria Mascolini riportò il mantello strappato.

Colpo di rivoltella misterioso. — Ieri sera in via della Vite, angolo via del Gambero, un individuo, rimasto sconosciuto, esplose un colpo di rivolt'ella, senza dosci alla fuga.

Accorse le guardie municipali Alfredo Ceporni e Cesaro Laparello, di servizio al Caffè Aragno, non trovarono alcuna. Solo i curiosi che commentavano il fatto.

Il gran furto di stanotte — Verso il tocco, in via Tor de' Conti, a proposito dell'angolo con il via della Madonna dei Monti, s'impegnò una rissa fra alcuni giovinastri. Il mattonatore Giacomo Benedetti, d'anni 31 romano, che frattanto sopraggiungeva, prese parte alla rissa via Baccina 77, s'intromise per dividere i litiganti, ma male ghiene incorse perchè fu ferito di coltello alla testa, al braccio e al fianco sinistro.

Il Benedetti fu accompagnato alla Consolazione dove i medici lo dichiararono in pericolo di vita.

Egli si rifiutò di farsi operare della lapartemia e fece ritorno alla sua abitazione.

Del ferimento nessuna notizia.

La ribellione a Ponte Sisto. — Alle 20 sul Ponte Sisto vennero a rissa alcuni giovinastri. Intervenuti gli allievi guardie Luigi Spinelli e Vico Gemma per dividerli, due dei rissanti e cioè il muratore Filippo Sevini d'anni 24 e Catone Sereni d'anni 22 romani, si ribellarono alle guardie pigliandole a pugni e calci e colpi di ombrello.

Dichiarato in arresto, per accompagnarli al Commissariato di Trastevere fu dovuto chiedere la cooperazione del soldato Giuseppe Meschini del 2. granatieri e delle guardie Eugenio Meguini e Menoci Oronzo.

Grave disgrazia. — Ieri sera, nella loro abitazione in via del Gonfalone 5, il bambino Ruggero Tonani, d'anni 2, scherzando con la sorellina Ines di mesi 11, la colpiva disgraziatamente nell'occhio destro con una forchetta.

La poverina perderà la vista.

Chiasso al Teatro Nazionale — Nel loggione del Teatro Nazionale, prima che cominciasse lo spettacolo, furono arrestati Paolo Baldassarri e Giuseppe Tonini perchè, venuti fra loro a questione ed alle mani per scegliersi il miglior posto, oltraggiarono ed opposero resistenza a due guardie accorse per sedare il chiasso.

Tentato suicidio. — In via dei Mori 41 p. p. Antonio Balestra d'anni 17 romano, fornaio, perchè disoccupato, tentava di uccidersi con pasticche di sublimato. Il padre Filippo lo trasportò alla Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Ferimento in Trastevere. — Giovanni Lanzi d'anni 45 romano, falegname, in casa sua, in piazza Santa Maria in Trastevere 12 p. p., altercò con la fruttivendola Carolina Guarnieri d'anni 22 romana e ne venne ferito nel capo con una cannella di terra cotta. Guarirà in 10 giorni.

E' morto alla Consolazione il carrettiere Vincenzo Ghezzi di anni 45 romano, che il 3 corr. nella scuderia al vicolo dei Panieri 56, mentre attaccava dal corso il cavallo n'ebbe un calcio nell'inguine destro.

Disgrazia sul lavoro. — Ancelete Prudenti d'anni 30 romano, muratore, mentre nello Stabilimento del gas in via dei Corchi demoliva un muro, venne ferito nel piede sinistro da un sasso. Guarirà in 20 giorni.

Teatri di Roma

Il Cartellone del " Costanzi. "

E' stato affisso per la città il *cartellone* per la grande stagione lirica in questo teatro. Noi lo pubblichiamo in parte, e siamo certi che qui per intero non i prezzi e condizioni d'abbonamento:

Opere.

Tristano e Isotta, Opera in 3 atti di RICCARDO WAGNER, nuova per Roma.

Tosca, Melodramma in 3 atti di Sardou, Illica e Giacosa; di GIACOMO PUCCINI.

La Gioconda, Melodramma in 3 atti di Tobia Gorrio, musica di AMILCARE PONCHIELLI.

Ero e Leandro, Tragedia lirica in 3 atti di Tobia Gorrio, musica di LUIGI MANCINELLI.

Faistaff, Commedia lirica in 3 atti di Arrigo Boito, musica di GIUSEPPE VERDI.

Gli Ugonotti, Opera in 5 atti di Eugenio Scribe, musica di GIACOMO MEYERBEER.

Madama Butterfly, (da John L. Long e David Belasco), Tragedia giapponese di L. Illica e G. Giacosa, musica di GIACOMO PUCCINI, nuovissima.

Lohengrin, Opera romantica in 3 atti di R. WAGNER.

I Puritani, Opera in 3 atti di Carlo Pepoli, musica di V. BELLINI.

Un Ballo in Maschera, Melodramma in 3 atti, musica di GIUSEPPE VERDI.

Elenco artistico per ordine alfabetico.

SOPRANI E MEZZI SOPRANI: Almansi Margherita — Bellincioni Gemma — Bruno Elisa — Darclée Hariclea — Farneti Maria — Ferrezin Teresina - Karola Amelia — Maggi Lina — Pinkert Regina — Pinto Amelia.

TENORI: De Marchi Emilio — Giraud Giorello — Marconi Francesco — Nanetti Augusto — Pintucci Angelo.

BARITONI: Fratelodi Filippo — Magini Coletti Antonio — Sammarco Mario.

BASSI: Eral Leopoldo — Galli Ruggero — Rossato Luigi.

SECONDE PARTI: Buscinarelli Assunta - Biscioni Roberto — Gironi Giuseppe — Trucchi Dorini Ettore.

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra:

Luigi Mancinelli.

Maestro Sostituto: *Teofila DeAngelis* — Maestro al Piano: *Alessandro Bustini*.

Maestro del Coro: *Giovanni Baravelli*.

Altri Maestri: *Alfredo Martino* - *Nicola Bosisio* - *Attico Bernabini*.

Direttore di scena: Nino Vignazzi — Suggeritore: Luigi Bellabarba — Coreografo: Carlo Cordova — Direttore macchinisti: Attilio Polidori.

Orchestra Rassima Romana
Società Corale Massima.

Prezzi d'abbonamento:

A **40** rappresentazioni: Poltrone L. **260** - Sedie L. **150** - Anfiteatro L. **80** — Palchi; ordine I e II **2400** - ordine III L. **1000** (tutto oltre l'ingresso) — Ingresso L. **70**.

A **20** rappresentazioni (dispari o pari): Poltrone lire **150** - Sedie L. **75** - Anfiteatro L. **40** - Palchi: ordine I e II L. **1200** - ordine III L. **600** (tutto oltre l'ingresso) - Ingresso L. **45**.

L'impresa, chiuso il termine stabilito per l'abbonamento *intero*, *dispari* e *pari*, per aderire alle molte richieste aprirà dal 19 al 22 dicembre corr. uno

Speciale abbonamento

ai soli quarti di palco in serate pari (escluse la quarta): Ordine I e II L. **960** - Ordine III L. **325** - Ingresso speciale al quarto di palco L. **25**.

NB. Con i signori abbonati al quarto di palco nelle sere pari, l'impresa non assume l'obbligo di dare tutte le dieci opere annunziate in programma.

Condizioni di Abbonamento.

Il prezzo di Abbonamento si *Palchi, Poltrone* e *Sedie* è stabilito *in due rate uguali*; la prima alla firma del Contratto e la seconda non più tardi della Ventesima rappresentazione; quello all'*Ingresso* in *una sola rata anticipata*.

Il Teatro resterà aperto per gli abbonamenti *Interi*, *Dispari* e *Pari* a tutto il 18 Dicembre, per i *Quarti di Palco*, in seconda e quarta sera, a tutto il 22 detto.

L'impresa si riserva la facoltà di chiudere l'Abbonamento dopo raggiunto il limite riservato al medesimo per le diverse qualità di posti.

Ai Signori Abbonati della decorsa Stagione di Carnevale-Quaresima è accordata la preliazione fino a tutto il 19 Dicembre 1903, quindici desiderasero conservare i loro palchi o posti, ed anche il *Ribasso dei Dieci per cento* sul prezzo di Abbonamento per i Volgioni che si daranno negli ultimi giorni di Carnevale.

La Stagione s'inizierà con l'opera **Tristano e Isotta** di *R. Wagner*- seguirà subito *Un ballo in Maschera*.

Il tempo pessimo di ieri, che poi proprio all'ora degli spettacoli si scatenò furioso, non poteò certo fortuna di nostre teatri.

Ad ogni modo al **Costanzi** solite feste alla Compagnia Marchetti per la replica della *Basoche*: ed al **Adriano** altra accoglienza festosa alla nuova opera *Tzuli* del m. Toni, in cui oltre stasera l'impresa darà lo spettacolo, il quale principierà alle 20 1/2.

Per domani avremo doppio spettacolo al **Costanzi** con l'*Histoire d'un Pierrot* che va in scena stasera. *Fabr..*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Histoire d'un Pierrot*, ore 21.
Adriano — *Tzuli*, ore 20 1/2.
Valle — **Terremoto di Sisanotte** — Verso il tocco, in via Tor de' Conti, a proposito dell'angolo con il via della Madonna dei Monti, s'impegnò una rissa fra alcuni giovinastri. Il mattonatore Giacomo Benedetti, d'ani 31 romano, che frattanto sopraggiungeva, prese parte alla rissa via Baccina 77, s'intromise per dividere i litiganti, ma male ghiene incorse perchè fu ferito di coltello alla testa, al braccio e al fianco sinistro.
Nazionale — *Il piccolo caporale*, ore 21.
Quirino — *Excelsior*, ore 21.
Manzoni. — *La città sepolta*, ore 21.
Metastasio. — *Camera mobiliata*, ore 21.
Nuovo. — *Cyrano de Bergerac*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

Mancava l'on. Luzzatti leggermente indisposto.

S. M. si è intrattenuto con l'on. Giolitti intorno alla situazione finanziaria.

Notizie parlamentari.

Ieri, presieduta dell'on. Sacchi, si è riunita la Sotto Giunta dei bilanci del Lavor. Pubblici, dell'Agricoltura e delle Poste e Telegrafi.

La Giunta ha confermato i relatori per i tre bilanci e cioè gli on. De Nava, Casciani ed Agnglia. Ha poi approvato i progetti di maggiori assegnazioni per questi tre bilanci, incaricando i rispettivi relatori di riferirne.

Governo e Società ferroviarie.

La *Stefani* comunica:

Le notizie divulgate da alcuni giornali di trattative intraprese od in parte avviate a pratica soluzione fra Governo e Società ferroviarie sono assolutamente infondate.

Pei trattati di commercio.

Dopo una conferenza col ministro del Tesoro, l'on. Pantano ha accettato di partecipare, quale delegato al regno, per l'accordo provvisorio coll'Austria-Ungheria e per la rinnovazione dei trattati in genere.

Fondo Culto e i Comuni.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Culto, nella seduta di ieri, ha stabilita in L. 1,175,513,48 la somma da erogarsi a favore dei Comuni del continente e della Sardegna quale quarta rata di acconto maturata al 30 giugno p. p. e loro dovuta sui quarto di rendita dei beni delle Corporazioni religiose soppresse nel rispettivo territorio.

Questa somma rappresenta presso a poco un aumento di lire 49,480,16 in confronto a quello dell'esercizio passato.

Si approvò quindi il riparto per quote, in proporzione al credito di ciascun Comune, dell'acconto suddetto che rappresenta il 97,21 0/0 della intera quarta parte di rendita netta a disponibile.

Anche per i Comuni di Sicilia si è ultimato l'accertamento della rendita patrimoniale netta a disponibile al 30 giugno p. p. nella somma di L. 2.254.470,19, di cui la quarta parte, cioè L. 563.617,55 verrà distribuita a quei Comuni che vi hanno diritto secondo le rispettive liquidazioni.

Sanità marittima.

Con Ordinanza di sanità marittima in data di ieri le provenienze dal porto di Smirne sono sottoposte nuovamente alle prescrizioni dell'Ordinanza del 1902 contro la peste.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Monterealе (Palermo), di Castelnuovo Vat di Cecina (Pisa), di Portolongone (Livorno), e nominati rispettivamente Commissari il cav. Pietro De Francisci, il dott. Emanuele Vivorio e il comm. Antonio Baldanzi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Mercoledì 9 corrente si riunirà la Commissione reale dei servizi marittimi.

Il 19 corr. terrà seduta il Consiglio Generale delle tariffe ferroviarie.

Il 21 corr. si riunirà la Commissione per la istituzione di servizi complutivi ferroviari e marittimi per la linea Venezia – Calcutta.

Ministero Pubblica Istruzione.

D'Achiardi Giovanni è confermato direttore del gabinetto di mineralogia a Pisa.

Bodio prof. Luigi è confermato nell'incarico dell' insegnamento delle materie giuridiche e delle nozioni di statistica nella Scuola di applicazione degli ingegneri di Roma.

Grismayer ing. Egisto è nominato professore di strade e ferrate id.

Sono stati abilitati alla libera docenza:

Del Vecchio dott. Giorgio di filosofia di diritto nella Università di Genova.

Orrei dott. Ernesto di diritto costituzion. a Modena.

Carlinfanti d.r Emilio di chimica bromatologica a Roma.

Gambiglioni Zoccoli dott. Ettore di filosofia morale nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Petrella dott. Giovanni è autorizzato a trasferire dall'Università di Torino a quella di Napoli la libera docenza di oftalmoiatria e chimica oftalmoiatrica.

Salvadori dott. Roberto è autorizzato a trasferire dalla R. Università di Padova al R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze la libera docenza di chimica generale.

La Commissione incaricata di riferire del concorso al posto di insegnamento di gesto e declamazione al Conservatorio di musica di Milano ha proposto la nomina della signora Emma Parvoni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Rava ha presentato alla Camera il disegno di legge che proroga di due anni, e cioè, fino al 31 dicembre 1905, il termine assegnato per l'inscrizione, a periodi abbreviati, degli operai alla Cassa nazionale di previdenza.

Con ciò verranno soddisfatti i numerosi voti di deputati di Società operaie manifestati al Ministro per ottenere quella proroga nell'interesse degli operai anziani, specie dell'Italia Meridionale, dove scarse finora furono le inscrizioni.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la ferrovia Aquila-Lucca.

Ieri l'on. Tedesco ricevette una Commissione della Provincia di Lucca, composta dall'on. Mancini presidente del Consiglio Provinciale, del marchese Tucci rappresentante il sindaco della stessa città, del cav. Silvestrini rappresentante la Camera di Commercio, dell'avv. Pierotti per la Garfagnana, del sindaco di Barga rappresentante il Comune di Val di Serchio.

La Commissione ha interessato il Ministro per il completamento della linea ferroviaria Aquila-Lucca, non ostando intanto il successivo esame di quella.

L'on. Tedesco ha promesso di studiare la questione d'accordo col collega del Tesoro.

Pel personale del G. C.

L'on. Tedesco ha costituito una Commissione per lo proposte di destinazione e trasferimento del personale superiore del R. Corpo del Genio Civile.

Tale Commissione, presieduta dal sottosegretario di Stato, sarà composta: dal presidente e dai due presidenti di sezione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici; dal direttore generale ed ispettori superiori amministrativi dell'amministrazione centrale; dal presidente della Commissione tecnica permanente per le opere di bonificazione; e dai direttore capo delle divisioni del personale e da chi ne fa le veci.

Navigazione sul Lago di Garda.

A proposito delle notizie pubblicate relative a rimostranze e pressioni che sarebbero state fatte dalle autorità austriache all'impresa di navigazione sul Lago di Garda per non aver fatto alzare sui suoi piroscafi ed in corrispondenza anche di maggior movimento di viaggiatori si verifica appunto in partenza dalla stazione di Riva di Trento e quindi dal territorio austriaco. Tale provvedimento è stato preso di sua spontanea iniziativa dalla impresa stessa per l'inalberamento della bandiera austro-ungarica sui piroscafi italiani del Lago di Garda.

Ministero Marina.

Col 16 dicembre avranno luogo i seguenti movimenti:

Cap. freg. Borrello Enrico dalla Direz. art. ed armi navali a Spezia a comandante del *Vesuvio*.

Idem Albenga Gaspare dalla *Garibaldi*, in disponibilità.

Cap. corv Zavoglia Alfredo dal *Garigliano* alla Direz. art. armi Taranto e responsabile *Duilio*.

Idem Costantino Artero dal *Washington* e *Formidabile*, sul *Garigliano*.

Idem Giavotto Mattia dalla disponibilità sul *Washington* e *Formidabile*.

Sottotenente di vascello Pesce Gaetano dal *Calatafimi* sull'*Euridice*.

Idem idem Russo Gennaro dall'*Euridice* sul *Calatafimi*.

Il medico di 2.a cl. Serra Stefano imbarcherà a Genova sul piroscafo « Duchessa di Genova » il 7 corr. in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Primicery Italo è sbarcato dal piroscafo « Washington. »

Il « Garigliano » è partito da Maddalena e giunto a Gaeta e ripartito la « Puglia » a partita da Talcahuano

Informazioni Estere

Il nuovo Ministero spagnuolo.

(S) **Madrid**, 6. — Il nuovo Gabinetto è stato costituito così:

Presidenza: Maura — Affari esteri: Sampedro — Giustizia: Toca — Guerra: Linares — Marina: Fenandiz — Finanze: Osma — Interno — Sanchez-Guerra — Istruzione: Dominguez Pascual — Lavori pubblici: Allen de Salazar.

In Serbia.

(S) **Belgrado**, 6. — In seguito ai malcontento di numerosi deputati per l'opera di taluni ministri, sembra che la posizione del Gabinetto Grulè sia scossa.

A Belgrado è voce generale che il Gabinetto avrebbe intenzione di dimettersi, ma ufficialmente si smentisce qualunque voce di crisi: tuttavia sembrano imminenti le dimissioni del Gabinetto.

Secondo il giornale *La Stampa*, parecchi deputati inviteranno il metropolita innocenzo a chiedere il suo collocamento a riposo, altrimenti scuoteranno la sua posizione mediante un'interpellanza, in modo da costringerlo a dimettersi.

(S) **Belgrado**, 6. — Le voci diffuse all'estero di un attentato contro il Re Pietro sono completamente infondate.

Nell' Uruguay.

Montevideo, 6. — I lavori del porto furono ripresi con grande alacrità. I lavori di risanamento della città continuano.

Fu deciso di comprendere l'insegnamento della medicina nell'Istituto superiore degli studi di commercio.

I milioni di franchi, votati per le spese del esercizio, sono stati invece destinati dal Governo ai lavori di viabilità delle campagne.

I prodotti delle dogane nel novembre, segnano un aumento di 576,285 franchi in confronto dello stesso mese del 1902.

FRANCIA

Parigi, 6. — Secondo il *Matin* le emozioni provate da Teresa Humbert accelerarono fortemente il suo animo, influendo sulla sua salute, mechè essa dovette essere trasportata nell'infermeria e sottoposta unicamente a regime di latte. Essa parla soltanto col medico dello stabilimento, intorno alla storia dei milioni.

Si è meravigliati della mediocrità della sua intelligenza.

Ad Angoulême, nella elezione senatoriale della Charente per rimpiazzare il defunto Lacombe, venne eletto il radicale ministeriale Rancier con 421 voti, contro Marul liberale che ne ebbe 381.

A Mende, fu eletto senatore De Lascase, liberale con 209 voti.

Parigi, 6. — In una conferenza tenuta a Tolosa iersera da Jaurès, questi giustificò il concorso dato dai socialisti ai radicali per ottenere la laicizzazione dell'insegnamento, la separazione della Chiesa dallo Stato; e l'imposta generale progressiva sul reddito.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

SECONDA PARTE.

VI.

Padre mio, disse, io trovo che prima di occuparci dei sentimenti della signorina Irene, delle disposizioni del signor de Marrancourt e dei progetti di Ahmed, sarebbe indispensabile di definire una questione, per noi, per me almeno, più interessante di tutte le altre....

Il signor Hartmann guardò il figlio con inquietudine.

— Che vuoi dire?

— Voglio dire che malgrado qualche raggio di luce che per caso ha dissipato ai miei occhi una parte delle tenebre del passato, esso resta sempre molto oscuro. Amerei, lo confesso, di conoscere meglio questo nome di Vilbraye... ch'è il nostro.

— Il nome di Vilbraye è morto, mormorò dolorosamente l'esule.

— Io gli darò una nuova vita! replicò Guglielmo con un bel movimento di fierezza.

— Io l'ho disonorato per sempre.

— Io gli renderò l'onorabilità.

— Con l'espiazione?

— Col sacrificio.

— No, io non voglio, mio caro ragazzo, gridò il padre, io non posso permettere che tu paghi invece mia un debito contratto da me. Io sono il solo colpevole; il castigo non deve toccarti. E' già abbastanza che tu sii forzato a rinunziare a causa della mia condotta passata, ad una unione che ti avrebbe fatto felice.

— Il mio partito è preso irrevocabilmente: subito dopo il duello io parto. vado ad arruolarmi...

— Anche senza rivedere la signorina de Marrancourt?

— Anche... anzi senza rivederla, rispose il giovane dopo una breve esitazione.

— E' troppo, Guglielmo, è spingere troppo lontano l'abnegazione, gridò il signor Hartmann, che si era alzato, pallidissimo.... No, io sono un miserabile, questo duello non avrà luogo.

— Non dovrei dunque rilevare una simile ingiuria?

— Io intendo dire che questo duello non avrà luogo tra Ahmed e te.

— Come?

— Sono io che mi batterò.

Guglielmo cadde fra le braccia del padre:

— Mio povero padre, mio diletto padre!

E durante qualche secondo, fu una stretta appassionata, nella quale si dissipava l'amarezza degli ultimi dolori, delle ultime avversità.

Dopo qualche istante il giovane forzò il signor de Vilbraye accasciato dell'emozione, a sedersi; dopo di ciò, sapendo come suo padre era tenace, riprese, senza fare allusione all'incidente precedente, ma conservando tuttavia la sua irremovibile risoluzione:

— Il mio tempo oggi non mi appartiene, papà; io sarò senza dubbio obbligato a lasciarvi... Volete voi permettermi di aggiungere prima un'altra parola?

— Parla, amico mio!

— Che n'è divenuto di mia madre? E' essa morta?

— Ah! fosse piaciuto al cielo che essa fosse morta prima della tua nascita gridò il signor de Vilbraye in un accesso di collera subitamente riaccesa...: No, perdonami figlio mio, io non avrei te, la consolazione della mia vecchiaia...

— Allora essa è morta dopo? domandò Guglielmo.

Il signor de Vilbraye fece un movimento di spalle evasivo.

— Tu ti ricordi, disse, che alle tue domande di fanciullo su questo soggetto io ho sempre risposto in maniera molto vaga. La verità è che da diciotto anni, io non ho più sentito parlare di quello che fu la signora de Vilbraye... Noi dimoravamo a Basilea, in quell'epoca e tu avevi appena due anni, quando un bel mattino, sotto pretesto che la vita non era più sopportabile in casa mia, essa mi lasciò per ritornare a Francoforte, da cui era uscita.

— Così mia madre era di origine.....

— Tedesca, terminò il signor de Vilbraye, figlia di un'istitutrice, no, piuttosto di an'avventuriera senza coscienza e senza scrupoli che aveva fatto l'educazione di mia cugina Teresa de Bermont, la madre di Irene.

« Io aveva incontrato Sabina Olmers a Valheury in casa di mia zia, dove abitava con sua madre essa mi piaceque: io credetti di vedere che ci fosse reciprocità.

« Ora, io avevo sempre sognato un matrimonio bizzarro che uscisse dalla volgare ordinaria dove ci si contenta di unire delle dei e delle convenienze sociali. Io voleva un matrimonio d'inclinazione....

« Pensando di averlo trovato, io mi ci afferrai con una testardaggine incredibile.

« Niente mi fermò; nè la nazionalità di Sabina Olmers, nè la rimostranze di mia zia la signora Bermont, nè infine la guerra che frattanto scoppiò quella guerra atroce di cui i sanguinosi orrori avrebbero dovuto risvegliare il mio patriottismo.

« Il vento della follia che mi aveva spinto mi trascinò fino in fondo, fino agli estremi limiti del ridicolo e della vita.

« Aprii gli occhi soltanto il giorno in cui mia moglie mi abbandonò; le mie illusioni caddero, io riconobbi il mio errore. Troppo tarde.

« Era quasi rovinato senza patria e disonorato.

(Continua).

Perchè spendere L. 100 in acquisti di merce quando questa si può acquistare per sole L. 40?

A titolo di prova la Premiata Prima Casa di Liquidazioni Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Corso Magenta, 10, Milano

spedisce in tutta Italia ed all'estero la merce sotto descritta, la quale mentre per qualità e bontà è superiore, o quanto meno uguale a quella delle altre case, il prezzo ne è inferiore alla metà.

Stoffe per Uomo.

Cheviot lana per uomo, pesante per inverno, qualità bella ed elegante per qualunque signore; colori nero, bleu o marrone, alto m. 1.40. Ogni taglio di m. 3, sufficiente per un vestito (occasione incredibile) L. 4.50

Cheviot lana pettinata fine, alto m. 1.40, ogni 3 metri . L. 6.50

Cheviot granité lana pettinata di m. 3, suf. per un vestito col. as. L. 9.00

Saglia lana pettinata finissima, alta m. 1.40, colori assortiti: nero, bleu, marrone, ogni 3 m. suf. per un vestito L. 12.75

Zegrino lana pettinata finissimo, inglese, alto m. 1.40, color nero, per abito di gala o sposalizio, ogni 3 m. L. 15.50

Stoffe per Signora.

Drap lana folé alto m. 0.80, colori: nero, bleu o marrone, ogni taglio di metri 6, sufficienti per un vestito L. 3.90

Broccato seta chimica varie gradazioni di colori, alto m. 1.30 ogni taglio di m. 5, sufficiente per un vestito L. 5.50

Cheviot Imalaia novità, Popoline lana finissima, alto m. 1.20, ultima moda, varie gradazioni di colori, ogni taglio di m. 5, sufficiente per un elegantissimo vestito L. 9.75

Stoffe punteggiate lana pettinata finissima, ultima novità per signora, colori assortiti, alte m. 1.25, ogni taglio di m. 5, sufficiente per un vestito . L. 10.75

Maglieria.

Maglie pesanti felpate, o mutande per uomo, qualunque grandezza . . . . . L. 0.90

Id. felpate con pelo elegantissime e forti . . . . . L. 1.25

Id. a colori noiset, doré, cenere, o vero makò felpate, finissime, bianche o dello stesso colore . . . . . L. 1.60

Maglie o mutande di lana pettinata finissima, pesante, per inverno misura comune . . . . . L. 3.50

Id. grandissime quarta taglia . . . . . L. 3.95

Id. in lana pettinata finissima, felpate, colori assortiti: cenere o bianche, grandezza comune . . . . . L. 4.25

Id. grandezza massima per uomo grosso e grande . . . . . L. 4.95

Copribusti pesanti in cotone qualità finissima . . . . . L. 0.70

Id. lana pettinata con nastro di seta . . . . . L. 0.90

Id. lana pettinata finissima o corazza lana pesante . . . . . L. 1.50

Id. qualità più fine e pesante . . . . . L. 1.95

Maglie per ciclisti, pesante in costa . . . . . L. 1.40

Camicie di flanella tessuta, disegni a colori variati . . . . L. 1.50

Id. flanella di lana finissima, disegni a colori variati . . . L. 3.95

Pezze di 40 metri di tela alta m. 0.70 L. 14; 40 metri alta centimetri 80 L. 16; 40 metri alta cm. 90 L. 19. Tela lino misto a ritorto, ogni pezzo di m. 20, alta cm. 70 L. 14; m. 20 alta cm. 80 L. 16; m. 20 alta cm. 90 L. 18.

Costumini alla Marinara.

Costumino alla marinara in cheviot lana, per bambino: dagli 8 ai 10 anni, L. 5.—, dai 5 agli 8 L. 4.25, dai 3 ai 5, L. 3.50; fino ai tre anni . . . . . L. 2.95

Mantelli - Paletots - Loden.

Mantello excelsior tipo straordinario, per bontà, eleganza e mitezza di prezzo, colori: nero, bleu o marrone, a ruota intera, lungo fino al polpaccio, di qualunque statura L. 4.95

Mantello panno: nero, bleu o marrone, lana rasata finissima L. 6.95

id. panno splendor . . . . . L. 8.95

id. panno splendor, morbido, lucido, rasato . . . . . L. 12.00

id. panno Moscova, pesantissimo, morbido, rasato . . . L. 15.00

id. Buclé pesantissimo signorile e morbido, o biver . . . L. 20.00

id. Castore qualità finissima . . . . . L. 25.00

Mantelli per ragazzi con cappuccio staccato: dagli 8 ai 12 anni, L. 5.50; dai 5 agli 8, L. 4.50; dai 3 ai 5 anni . . . . . L. 3.50

Paletot per uomo in panno lana finissimo — foderato in flanella . . . . . L. 12.00

id. id. biver foderato in flanella di lana . . . . . L. 16.00

id. id. biver finissimo foderato in tartan lana . . . . L. 20.00

Loden a forma raglan, con maniche e cappuccio distaccabile L. 8.80

id. a forma ulster con mantellina e cappuccio . . . . L. 10.95

id. a forma ulster, a tre usi, con: maniche, mantellina staccabile, e cappuccio, bavero di velluto . . . . . L. 12.95

Mantellina per cacciatori in stoffa Loden con cappuccio L. 6.95

Vestiti confezionati per Uomo.

Vestito confezionato per uomo in cheviot lana, con fodera satin nero, c. a. nero, bleu o marrone L. 8.95

id. in cheviot lana pettinata pesante, fodera satin nero, colori: nero, bleu e marrone . . . . . L. 10.95

id. in cheviot lana pettinata pesante, fodere satin nero . L. 12.95

id. in stoffa granité lana pettinata finissima, colori assortiti L. 16.-

id. saglia lana finissima . . . . . L. 20.-

id. qualità più pesante, disegni inglesi ultima moda . . L. 22.-

Vestito di zegrino inglese lana pettinata, nero per gala o sposalizio . . . . . L. 26.-

Vestiti confezionati per Signora.

Vestito per signora gounella o camicietta in drap lana folé, confezionato elegantemente . . . . . L. 5.95

id. id. in broccato seta chimica, elegantissimo e di durata L. 8.95

id. in stoffa lana saglia o granité, o altra lana pettinata finissima, guarnizioni in velluto, colori assortiti . . . . L. 15.95

Camicette confezionate in drap lana folé pesante . . . L. 1.95

Mantelline per signora in panno lana, misura comune . . L. 3.50

id. con belli ricami . . . . . L. 4.50

Mantelline panno castoro colori assortiti: nero, bleu, marrone, ricamate a filievi, lunghe fino al ginocchio, collo alla Falstaff alla Maria Stuarda . . . . . L. 12.-

id. panno finissimo, ricami non plus ultra o con riporti . L. 15.-

Coperte da letto.

Coperte di lana per letto ad una piazza . . . . . L. 1.25

id. qualità fine, morbide, per letto ad una piazza e mezza L. 2.75

id. per letto matrimoniale . . . . . L. 5.50

Coperte di cotone 2.40×2.40 L. 4.30; id. 2.40×3.60 (per letto matrimoniale) L. 5.50; id. 2.70×3.20 (con tre frangie) 7.50; 2.15×2.00 (con due frangie) . . . . . L. 3.20

Coperte di seta: granate, gialle, celestine o a due colori: granato-giallo, celestino-giallo, ecc., per letto matrimoniale grandissimo 2.70×3.20 (con tre frangie) L. 11.95; grandezza 2.40×2.00 L. 9.95; id. 2.40×2.40 L. 7.50; 2.00×2.40 (a due frangie) . . . . . L. 6.50

Orologi.

Remontoir genuino 15 ore di carica, scappamento ad ancora L. 3.95

id. 30 ore carica, scappamento ancora . . . . . L. 4.50

id. sistema Roskopf, insuperabile, massima precisione . L. 5.95

id. a tre casse oro chimico inalterabile e bello, irriconoscibili da quelli di oro 18 car. da L. 200, massima somiglianza e precis. L. 9.00

Sveglia Darvin 36 ore di carica, campanello squillante . L. 2.95

id. Vera Baby insuperabile, massima precisione . . . . L. 3.60

id. Gigante, elegantissima e grandissima, ornati dorati . L. 4.50

Catene oro chimico inalterabile come quelle d'oro 18 carati L. 4.25

Pacco di 12 romanzi assortiti diversi di pagine dalle 250 alle 300 . . . . . L. 3.00

id. di 25 volumi L. 6.00; id. di 50 volumi . . . . . L. 11.75

Biblioteca di viaggi — Verne ed altri — ogni 12 volumi . L. 3.60

Sciarpe.

Sciarpe di seta chimica . . . . . L. 1.50

id. qualità finissima 2.40 per 0.50 (immensa vendita) . . L. 1.95

Sciarpe, scialletti in lana di Berlino al Cg. L. 8.00; pacco di 3 chilogrammi . . . . . L. 22.00

Pacchi per fiere di beneficenza, 1000 articoli da 10 centesimi L. 50; 2000 articoli L. 100; 3000 articoli L. 150.

Giornali.

La Ricchezza delle Famiglie abbonamento per un anno con 9 premi di gran valore . . . . . L. 1.00

Gratis numero di saggio a chi lo richiede.

☛ *Dirigere le richieste col relativo importo alla* **Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente MICHELE DE CLEMENTE, Corso Magenta N. 10, Milano.** — *Aggiungere L. 0,60 per ogni pacco di Cg. 3 e Unire le misure dei cataloghi o dei sarti. — Commissioni superiori alle L. 25 un pacco di Cg. 5 franco di porto. — Gratis a richiesta si spedisce il Bollettino Generale delle Liquidazioni ed il giornale « La Ricchezza delle Famiglie ». Regalo a sorpresa alle commissioni superiori alle L. 50, L. 100, L. 200.*

Funghi Secchi

ha da vendere *Giuseppe Kordin* Laibach, *Austria.*

Per trovare rapidamente un posto in Svizzera, Francia o all'estero scrivere all'Agenzia David a Ginevra.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazionidi questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 3

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. Scad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffida, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendite di carrozzelli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. Scad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. Scad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 2 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, istitutrici, servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.

L'AMMIN.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. O. Dalla Molle,* Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. *Roma,* via Due Macelli, 16-17. *Telefono N. 1564*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Maestra di piano madre di famiglia vigilerà, preparerà, da lezioni a domicilio, educherà modestissime, invierà offerte alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 930

Signore inglese laureato Cambridge e Lipsia da lezioni d'inglese e tedesco. Promuncia pura. Traduzioni. Scrivere M. A. ferma in posta, Roma. 801

Per allieve di canto La signora Natalia Ida Arnoldi-Livi, Direttrice del Liceo Angelini, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi esclusivamente nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi IV. 56

Maestra di pianoforte diplomata, per L. 15 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 1 Dir. 881

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante vent'anni la scuola privata ed ottenne ovunque onorificenze, governativi attestati benemerenza, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » (Dir.) 574

Accademico Tedesco insegna la sua. Esercizio della pronuncia, grammatica, conversazione e letteratura. Rivolgersi a Josef Lötscher, Borgo Nuovo 3. 852

Distinta Signorina che conosce Pianoforte, Francese, Inglese e Tedesco e buonissima il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 244

Cercasi donna servizio, adatta vernante, capace, attiva, seria, dovendo disimpegnare piccola presso vedovo con figli. Referenze serie altrimenti inutile. Dirigersi Casella postale 301. Roma. 893

Lezioni di telegrafia Corso rapido ogni due volte settimana. Lire 10 mensili. Via Cernaia 20. Rivolgersi portiere. 892

D'AFFITTACQUI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento 32 mobiliato Torre Argentina finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 882

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oggnre: 2 camere letto, salotto, tappeti, stufa, giardinetto pensile. Cedesi subito volendo. Coppelle 26 p. 3, pochi passi Montecitorio, Corso, Camera Ministeri, Centralissimo, Ecrata semilibera. 788

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera d'affittarsi presso distinta famiglia. 19 via Cavour 280 piano libero. 891

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	19.30	23.5
Pisa	5.—	8.30	14.40	17.4	21.15	—	—
Terzo	5.—	8.30	14.4	20.40	21.15	—	—
Milano	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	14.—	19.—	22.45	—	—
Firenze-Milano	3.30	8.50	14.30	18.0	23.19	—	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.30	17.3	20.5	—	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.30	—	20.5	—
Civitavecchia	6.30	—	—	—	—	20.5	—
Frascati	6.45	—	9.—	12.4	15.—	18.10	—
Marino-Albano	7.30	9.48	12.15	15.40	18.20	21.—	—
Arezzo-Settone	6.18	—	—	9.33	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	9.33	—	17.9	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.13	—	13.31	17.9	—	—	—
Frascino	—	8.30	12.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.20	—	17.4	—	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.47	12.23	—	14.10	18.30	20.11
Pisa	7.40	9.46	—	10.10	16.30	22.35	23.43
Terzo	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	—	—
Milano-Firenze	7.30	13.11	15.40	19.40	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.25	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.25	—	—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.50	9.20	12.50	—	17.14	—	19.1
Ketrano-Anzio	8.08	—	—	12.19	18.41	—	—
Albano-Marina	7.20	9.50	14.25	—	19.41	21.10	0.55
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Roncigliono	7.10	16.50	—	21.50	—	—	—
Frascino	8.45	—	—	19.—	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.48	—	—	—	20.5	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9.30	11.50	18.10	—	—	—	—
Bagni a.	6.16	7.05	10.13	12.34	18.55	feriali	—	—	—
Tivoli a.	—	7.44	10.49	13.12	19.3		—	—	—
Tivoli p.		8.53	8.—	11.50	16.50	18.55	—	—	—
Bagni p.	festa	9.32	8.32	12.2	16.46	19.31	—	—	—
Roma a.		7.4	9.8	13.40	17.35	20.5	—	—	—

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dal Cappuccini, Via Va

AVVISI ECONOMICI

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi intiero mobilio vecchio luigi XIV dorato, coperto damasco verde con relativo tende tappezzerie, tappeto e camino nero, medesimo stile. Trattative Agenzia Monca. S. Carlo Corso 134. 883

Ufficiale Regio Esercito matricolato dimissioni intercasi famiglia cerca occupazione Roma danda L. 20,000 capitale cauzionevancante cauzione. Dirigere collecite serie offerte. Definite ferme poste. Roma. 886

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Acquisterebbesi Landeau d'occasione in perfettissimo stato di solidità e guarnizioni Dirigersi via Gioberti 11. 890

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fatierni Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. 1, Telefono 2693. 862

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Roccagiovine apparta mento 13 camere piano nobile, visibile dalle 14 alle 16. Disponibile 1. gennaio. Vasti magazzini, via della Salara 21, Banca Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 891

Appartamento mobiliato elegantemente via Venti Settembre, 5 camere letto, salotto sala pranzo, studio camera bagno, due ingressi, esposizione ottima, gas e stufe. Affittasi Amministrazione Finanze 6. 892

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Marzuani — macchinisti Berger-Wirth Lipsia

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Signora vedova trentenne occuperebbe presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41.

Cuoca ottima con molte referenze, cerca occupare presso buona famiglia. Rivolgersi Piazza Termini N. 68, portiere. 888